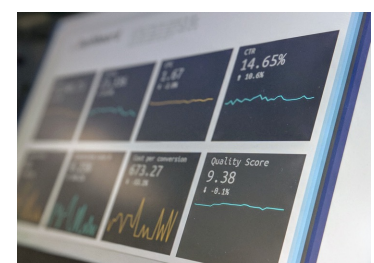
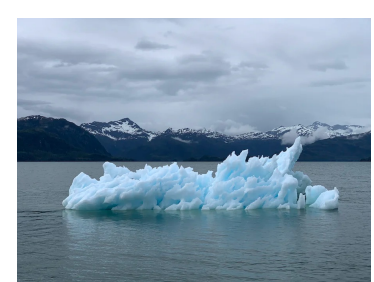


Analisi dell'informazione sulla crisi climatica

Anno 2023

Risultati 3° quadrimestre: settembre-dicembre 2023, **Stampa** (Q3/2023/S)

a cura di Monia Azzalini e Mirella Marchese



INDICE



METODOLOGIA DELLE RICERCA

CAMPIONE DI ANALISI

AGENDA DELL'INFORMAZIONE

ORGANIZZAZIONE DEI RISULTATI

RISULTATI

1. L'INFORMAZIONE SULLA CRISI CLIMATICA
2. L'INFORMAZIONE SULLA DECARBONIZZAZIONE E/O RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DECONTESTUALIZZATA DALLA CRISI CLIMATICA
3. CONFRONTO FRA QUOTIDIANI
4. AZIONI PER IL CLIMA E NARRATIVE DI RESISTENZA
5. COVERAGE GIORNALISTICO DAL 1° GENNAIO 2022

CONCLUSIONI

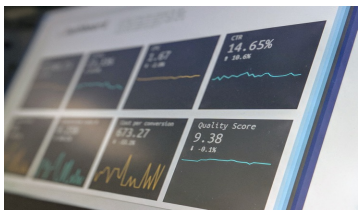
METODOLOGIA DELLA RICERCA

Metodologia

Analisi del contenuto quali-quantitativa (*content analysis*) su *screening* preliminare di articoli contenenti le seguenti parole chiave: clima, *climate change*, climatic-, decarbonizzazione, effetto serra, emissioni climalteranti, fossil-, gas serra, *global warming*, riduzione/abbattimento/azzeramento (e sinonimi) delle emissioni, riscaldamento/surriscaldamento globale

Domande di ricerca

1. Qual è l'attenzione dedicata alla crisi climatica nell'informazione italiana?
2. Qual è il *framing* del discorso giornalistico sulla crisi climatica?
3. Viene tematizzata la questione del *greenwashing*?
4. Quando si parla di crisi climatica si parla anche delle cause e dei responsabili?
5. Quali responsabili vengono individuati?
6. Quando si parla di crisi climatica si parla di connessione tra fonti fossili e cambiamenti climatici?
7. Quanto spazio viene concesso a negazionisti e aziende inquinanti?
8. Quando si parla di crisi climatica a quali conseguenze si fa riferimento?
9. Quanto spazio e quali caratteristiche hanno gli articoli sulla decarbonizzazione e la riduzione delle emissioni che non menzionano le azioni per il clima?
10. Ci sono differenze fra i diversi quotidiani? Se sì, quali sono?
11. Qual è l'attenzione dedicata alle azioni per il clima?
12. Quali narrazioni di resistenza alle azioni per il clima emergono?
13. Quali e chi sono i soggetti del discorso sulla crisi climatica?
14. Qual è l'andamento dell'attenzione dedicata alla crisi climatica dai quotidiani a partire dal 1° gennaio 2022?



CAMPIONE DI ANALISI



Genere informativo: stampa quotidiana

Criteri di selezione: 5 quotidiani nazionali a maggior diffusione, su base dati ADS (Accertamenti Diffusione Stampa)

Testate giornalistiche:

- Avvenire
- Corriere della Sera
- Il Sole 24 Ore
- la Repubblica
- La Stampa

Periodo: dal 1° settembre al 31 dicembre 2023

Edizioni analizzate nel periodo: 52 per quotidiano, risultate dalla selezione delle pubblicazioni a giorni alterni, eccetto i lunedì, esclusi perché *Avvenire* non viene pubblicato.

Totale edizioni analizzate: 260

AGENDA DELL'INFORMAZIONE

PRINCIPALI EVENTI NELL'AGENDA DELL'INFORMAZIONE SULLA CRISI CLIMATICA

DAL 1° SETTEMBRE AL 31 DICEMBRE 2023

- COP 28 (30 NOVEMBRE-13 DICEMBRE 2023)
- G20 IN INDIA (9-10 SETTEMBRE 2023)
- VERTICE BIDEN-XI JIPING IN CALIFORNIA (15 NOVEMBRE 2023)
- 78ESIMA ASSEMBLEA DELL'ONU (18-23 SETTEMBRE 2023)
- ELEZIONI EUROPEE
- VERTENZA EX ILVA
- INSURRENCE SUMMIT 2023
- NORMATIVA EURO 7
- DIRETTIVA CASE GREEN
- BLITZ DI EXTINCTION REBELLION A VENEZIA E IN ALTRE CITTÀ
- ALLUVIONE IN TOSCANA
- CALDO AUTUNNALE ANOMALO



ORGANIZZAZIONE DEI RISULTATI



- I risultati presentati nella **sezione 1** riguardano gli articoli che citano esplicitamente **la crisi climatica**.
- I risultati presentati nella **sezione 2** riguardano gli articoli che parlano di **decarbonizzazione e/o riduzione delle emissioni senza citare la crisi climatica**. Questi articoli sono stati analizzati, perché la crisi climatica è il contesto implicito a cui fanno riferimento (decarbonizzare e ridurre le emissioni sono infatti due degli obiettivi indicati dalla comunità internazionale per mitigare il riscaldamento globale e contenere l'aumento della temperatura media globale entro 1,5°C o al massimo 2°C), ma separatamente.

1

L'INFORMAZIONE

SULLA

CRISI CLIMATICA

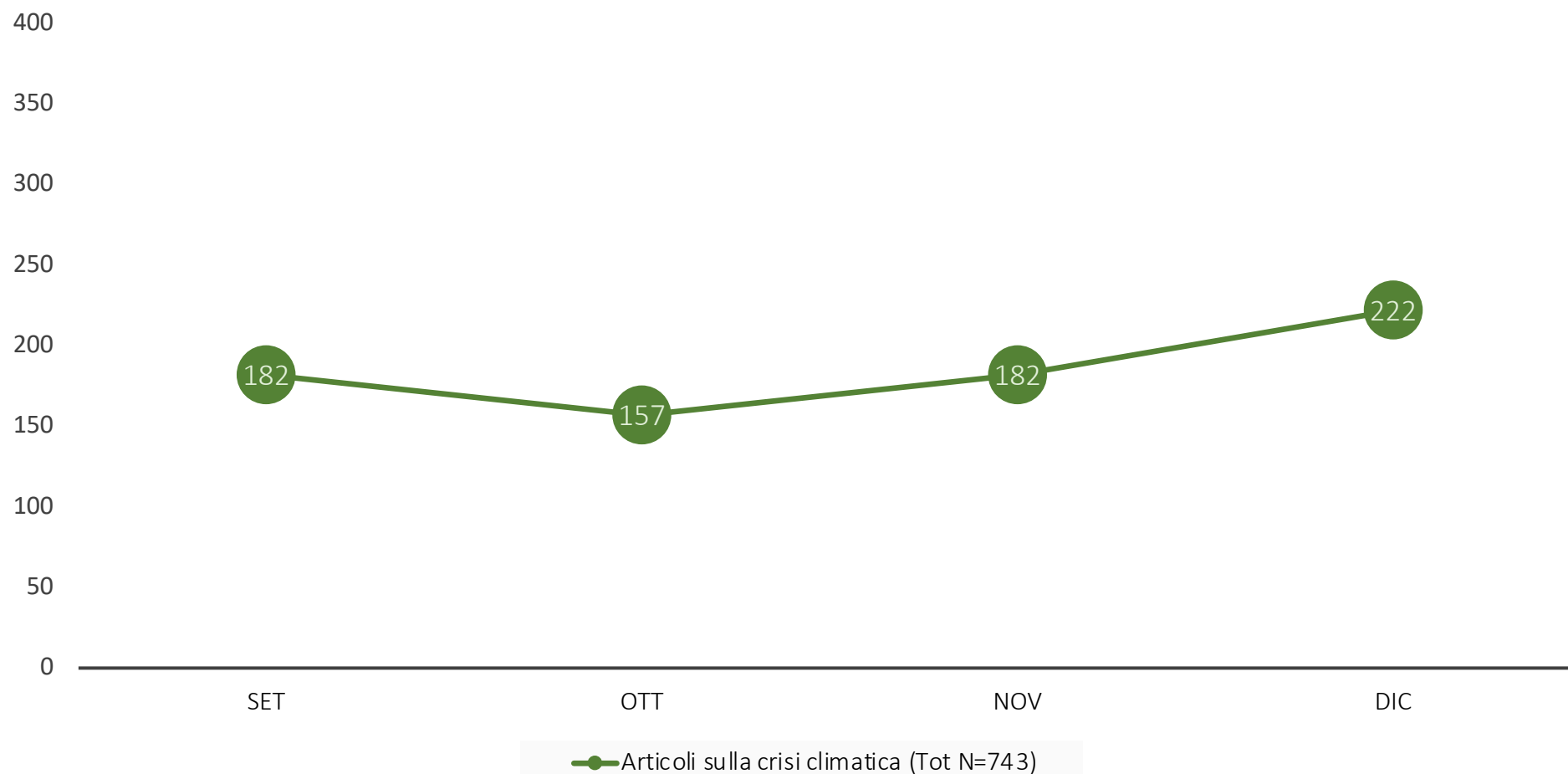


1. L'INFORMAZIONE SULLA CRISI CLIMATICA

Su 260 edizioni di quotidiani analizzati, **743 articoli** menzionano esplicitamente la crisi climatica.

SETTEMBRE-DICEMBRE
2023

ARTICOLI SULLA CRISI CLIMATICA PER MESE
(Frequenza N)

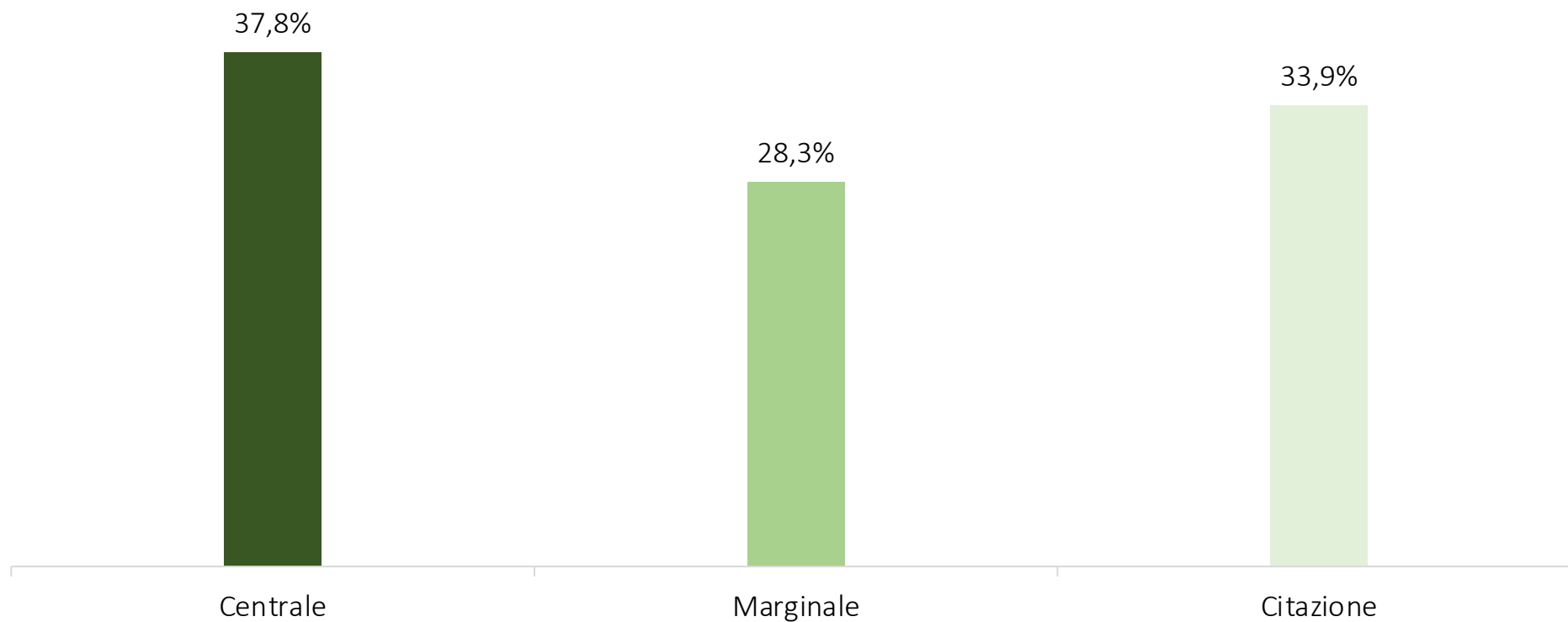


1. L'INFORMAZIONE SULLA CRISI CLIMATICA

Nel 62,2% degli articoli, la crisi climatica è solo menzionata o trattata marginalmente, a *latere* di altre tematiche.

RILEVANZA DELLA CRISI CLIMATICA NEGLI ARTICOLI

(Distribuzione % su Tot articoli N=743; 100,0%)



SETTEMBRE-DICEMBRE
2023

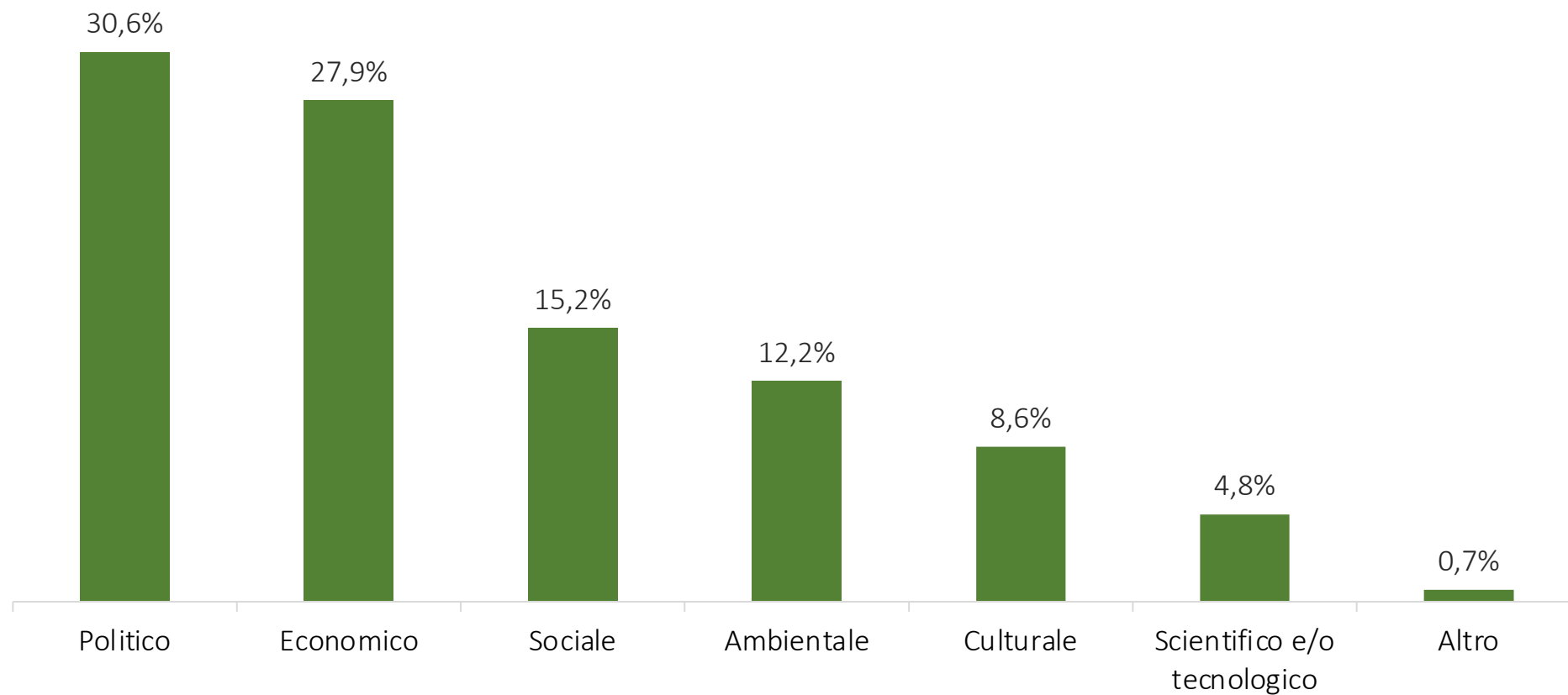
1. L'INFORMAZIONE SULLA CRISI CLIMATICA

Il discorso giornalistico sulla crisi climatica è inquadrato prevalentemente come **discorso politico o economico.**

SETTEMBRE-DICEMBRE
2023

FRAME PREVALENTI NEGLI ARTICOLI

(Distribuzione % su Tot articoli N=743; 100,1%)



1. L'INFORMAZIONE SULLA CRISI CLIMATICA

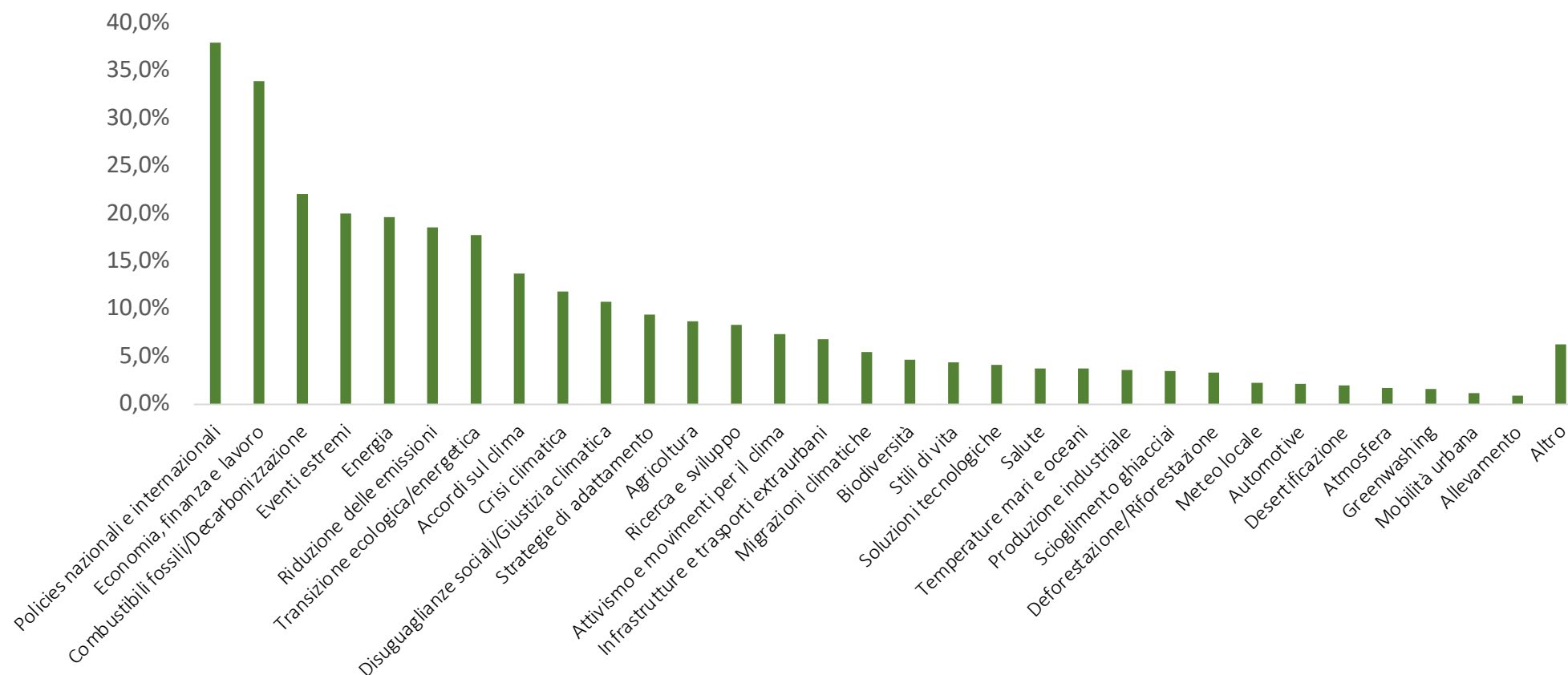
Le **Policies nazionali e internazionali** sono l'argomento più frequente (38%), seguito da **Economia, finanza e lavoro** (33,9%).

I **Combustibili fossili e/o la decarbonizzazione** sono il terzo argomento più frequente, con un'incidenza sul totale pari al **22,1%**.

Il **Greenwashing** è menzionato in **12 articoli**, con un'incidenza sul totale pari all'**1,6%**.

ARGOMENTI RICORRENTI NEGLI ARTICOLI

(Incidenza % di ogni argomento su Tot articoli N=743)



*crisi climatica: solo in assenza di altri argomenti più specifici

SETTEMBRE-DICEMBRE
2023

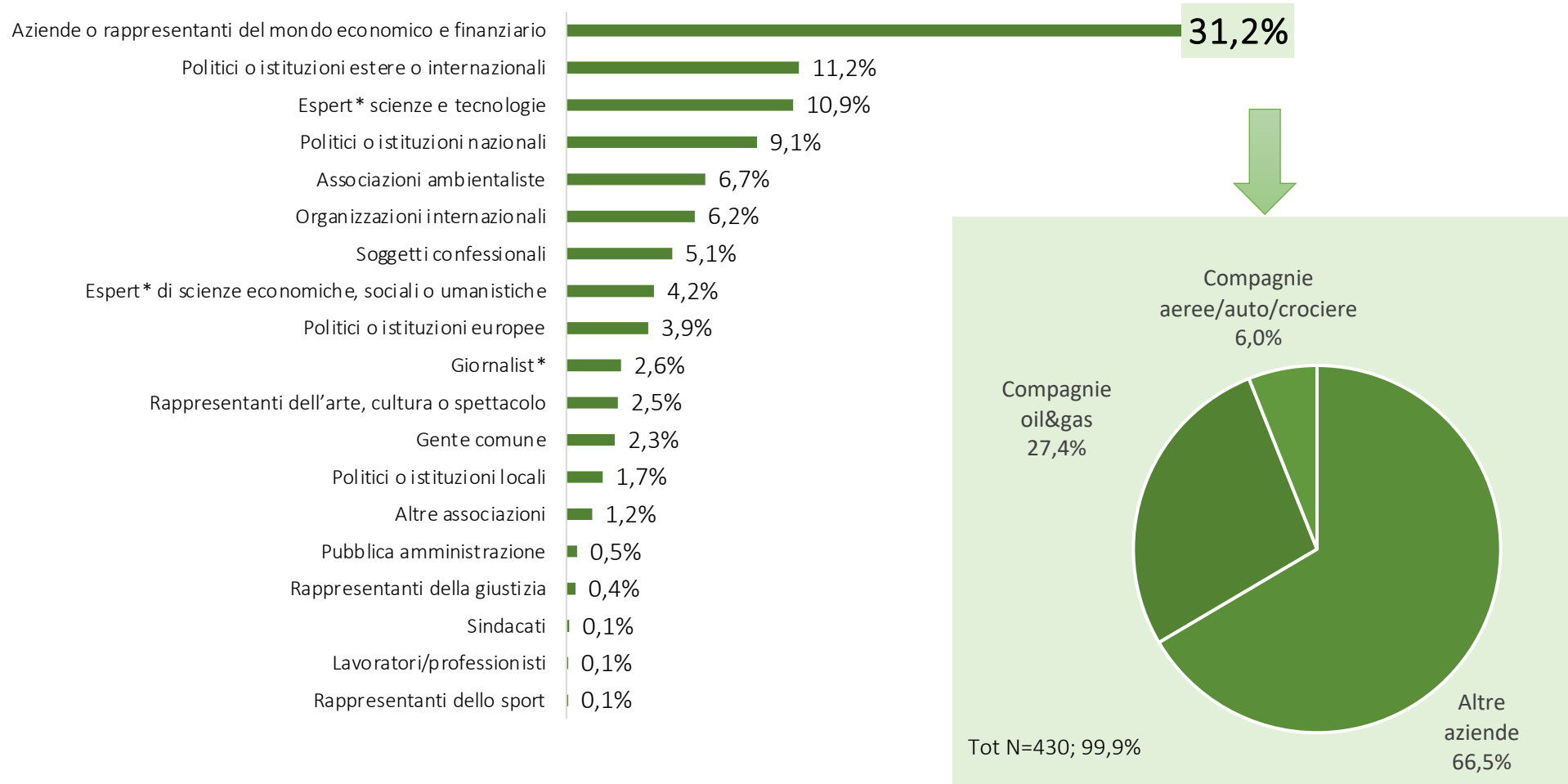
1. L'INFORMAZIONE SULLA CRISI CLIMATICA

Nei 743 articoli pertinenti la crisi climatica sono stati rilevati **1.379** soggetti, individuali o collettivi, citati, intervistati o autori di articoli di opinione o di approfondimento in qualità di expert*.

SETTEMBRE-DICEMBRE
2023

SOGGETTI CITATI, INTERVISTATI O AUTORI DI ARTICOLI

(Distribuzione % su Tot soggetti N=1.379; 100,0%)



1. L'INFORMAZIONE SULLA CRISI CLIMATICA

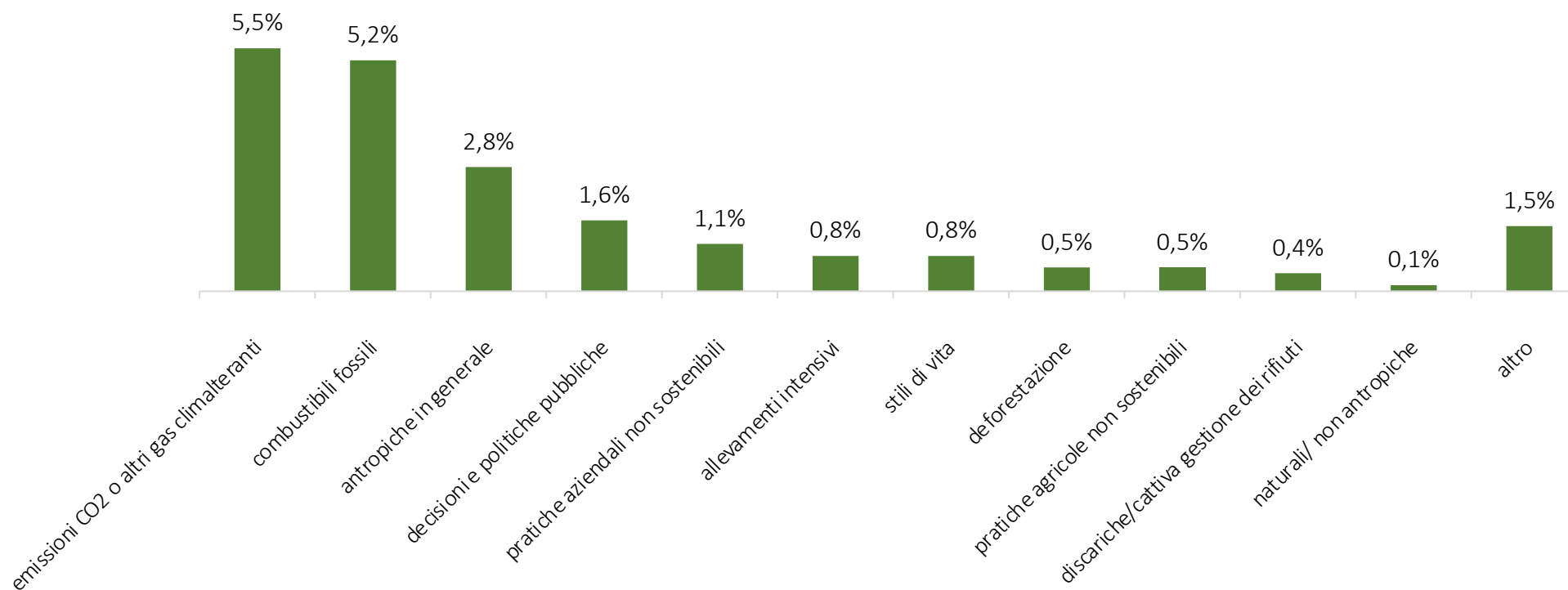
**L'86,1%
dei 743 articoli
analizzati non cita
nessuna causa della
crisi climatica.**

Il restante 13,9% di
articoli cita
soprattutto le
emissioni di CO₂ o
altri gas climalteranti
e i combustibili fossili.

SETTEMBRE-DICEMBRE
2023

CAUSE DELLA CRISI CLIMATICA

(Incidenza % di ogni causa su Tot N articoli=743)

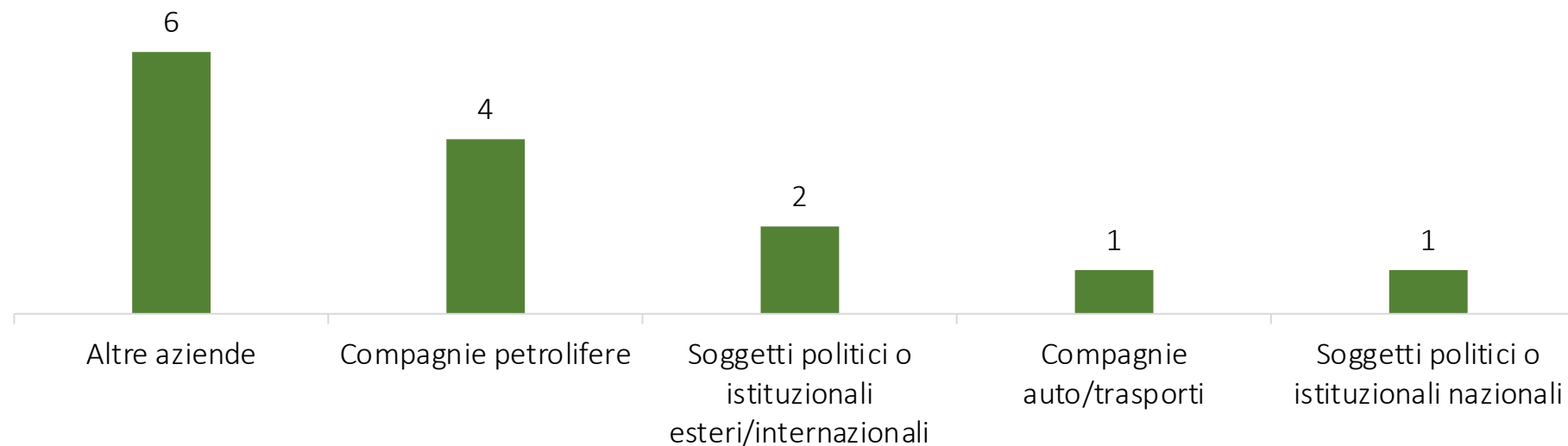


1. L'INFORMAZIONE SULLA CRISI CLIMATICA

Su un totale di **1.379** soggetti del discorso giornalistico della crisi climatica, quelli indicati come responsabili sono **N=13** (0,9%).

RESPONSABILI DELLA CRISI CLIMATICA

(Frequenza N)



SETTEMBRE-DICEMBRE
2023

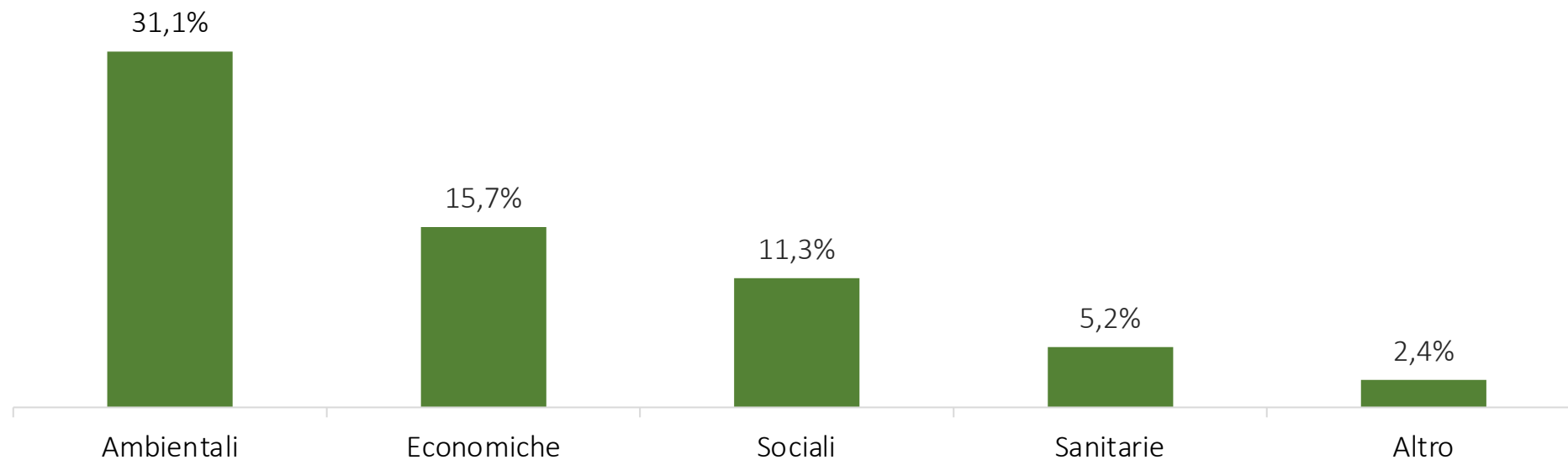
1. L'INFORMAZIONE SULLA CRISI CLIMATICA

Il 45,6% degli 743 articoli pertinenti la crisi climatica cita almeno una tipologia di conseguenza della crisi climatica.

Le conseguenze più citate sono quelle ambientali.

CONSEGUENZE DELLA CRISI CLIMATICA

(Incidenza % di ogni conseguenza su Tot N articoli=743)



SETTEMBRE-DICEMBRE
2023

2

**L'INFORMAZIONE
SULLA
DECARBONIZZAZIONE E/O
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI
DECONTESTUALIZZATA DALLA
CRISI CLIMATICA**



2. L'INFORMAZIONE SULLA DECARBONIZZAZIONE E/O RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DECONTESTUALIZZATA DALLA CRISI CLIMATICA

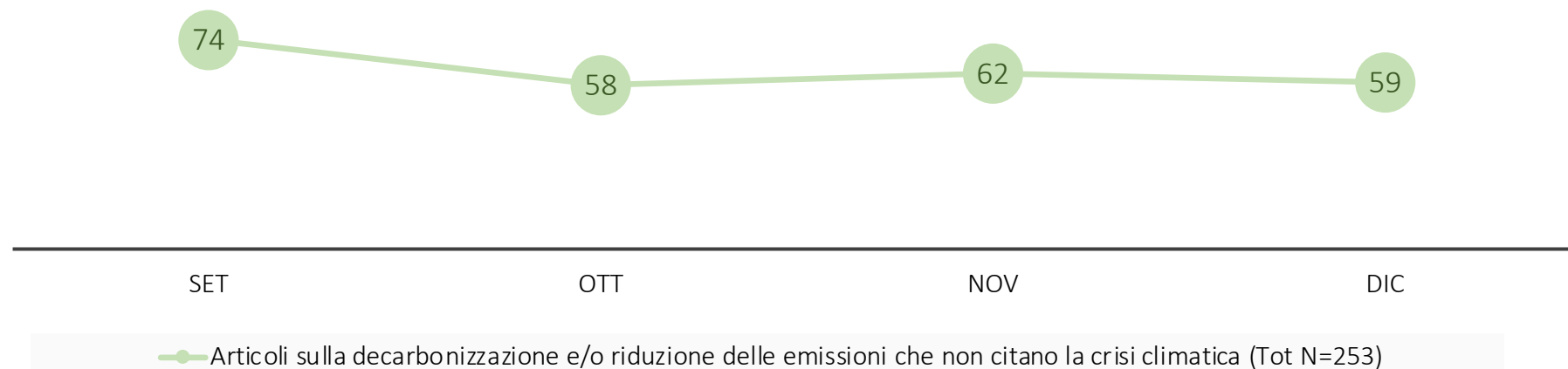
Su 260 edizioni di quotidiani analizzati, **253 articoli parlano di decarbonizzazione e/o riduzione delle emissioni senza menzionare la crisi climatica.**

SETTEMBRE-DICEMBRE
2023

ARTICOLI SULLA DECARBONIZZAZIONE E/O RIDUZIONE DELLE EMISSIONI CHE NON CITANO LA CRISI CLIMATICA PER

MESE

(Frequenza N)



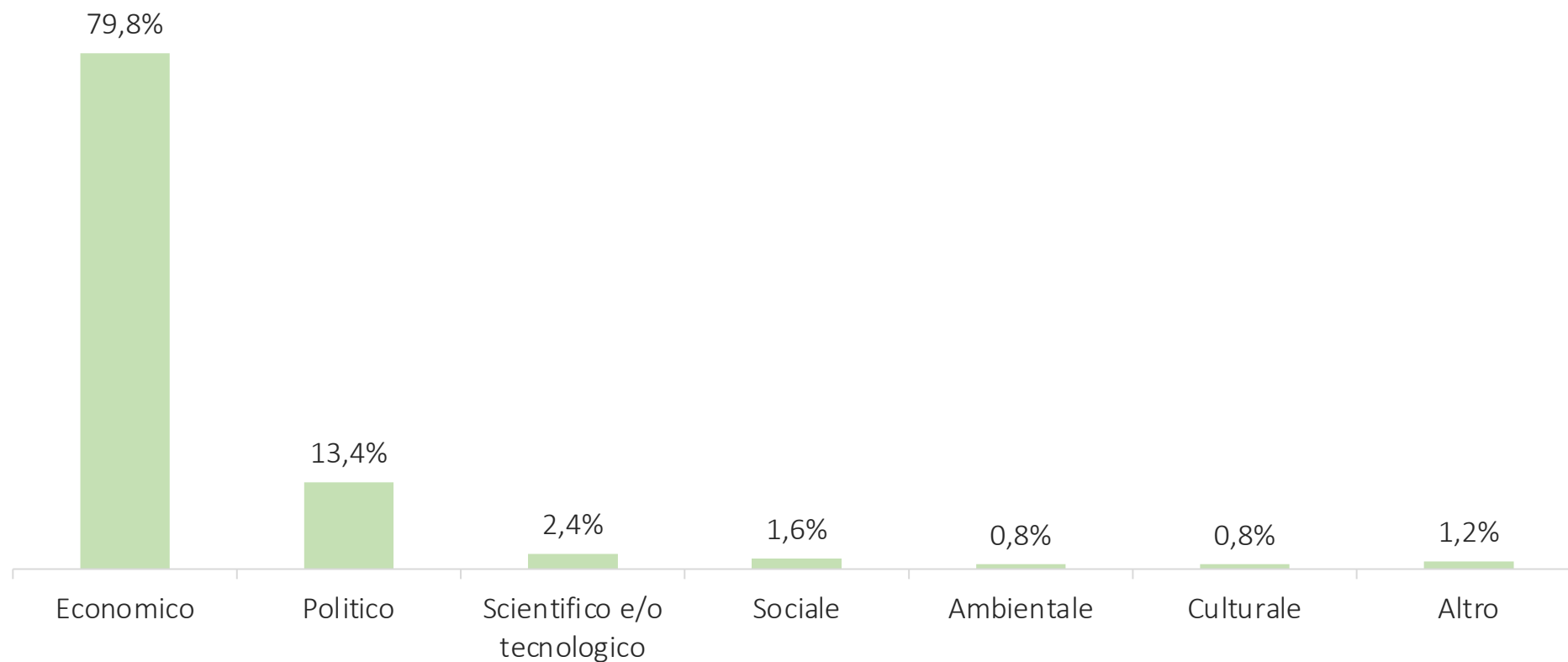
2. L'INFORMAZIONE SULLA DECARBONIZZAZIONE E/O RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DECONTESTUALIZZATA DALLA CRISI CLIMATICA

Il frame prevalente di questa tipologia di articoli è economico.

SETTEMBRE-DICEMBRE
2023

FRAME PREVALENTI

(Distribuzione % su Tot articoli N=253; 100,1%)



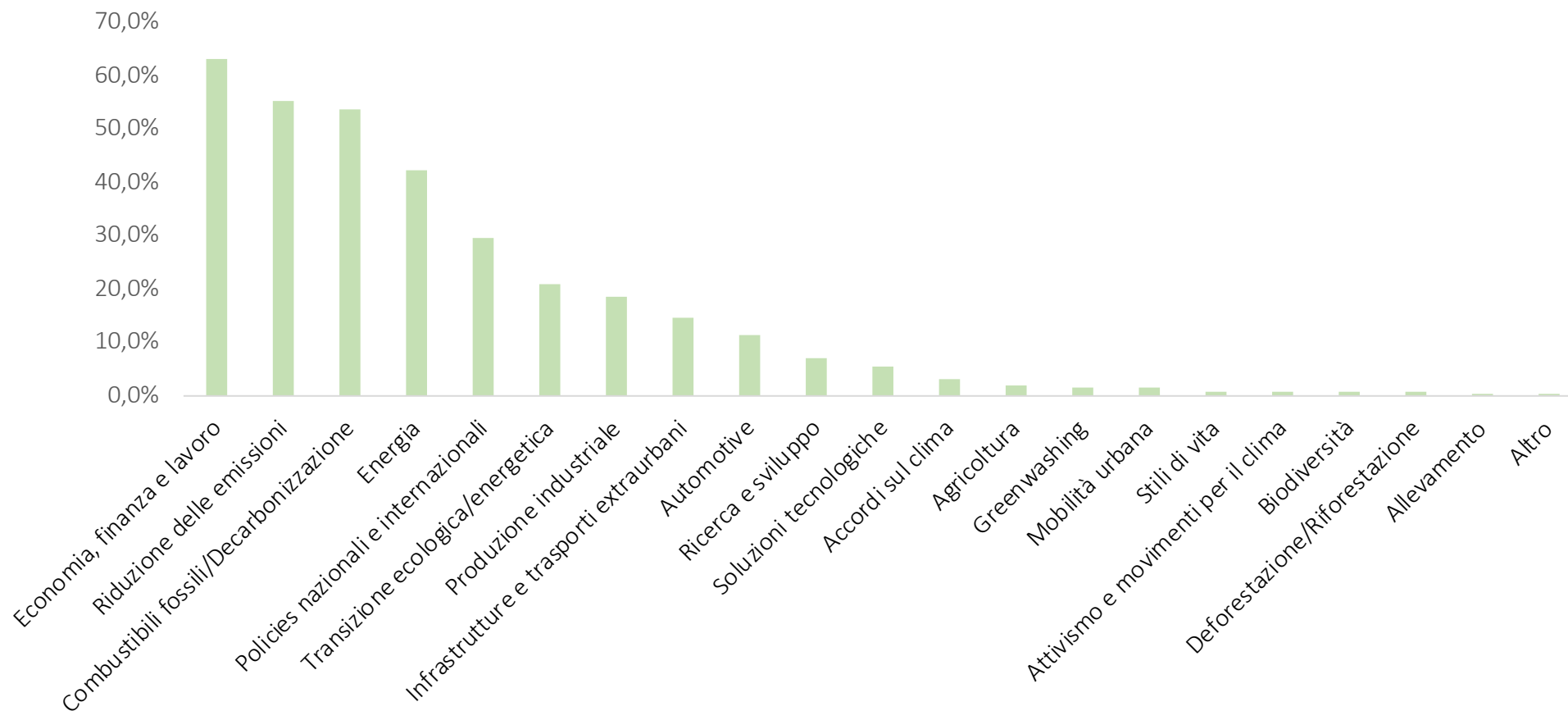
2. L'INFORMAZIONE SULLA DECARBONIZZAZIONE E/O RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DECONTESTUALIZZATA DALLA CRISI CLIMATICA

L'argomento **Economia, finanza e lavoro** è il più frequente (**63,2%**), seguito da **Riduzione delle emissioni** (**55,3%**) e **Combustibili fossili/decarbonizzazione** (**53,8%**).

SETTEMBRE-DICEMBRE
2023

ARGOMENTI RICORRENTI

(Incidenza % di ogni argomento su Tot articoli N=253)



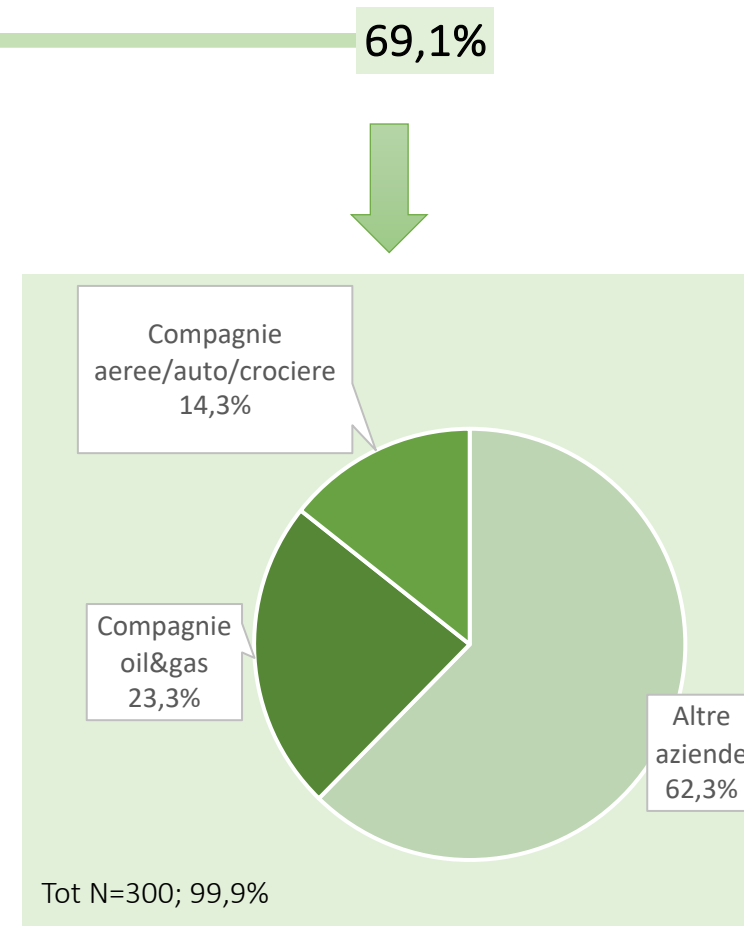
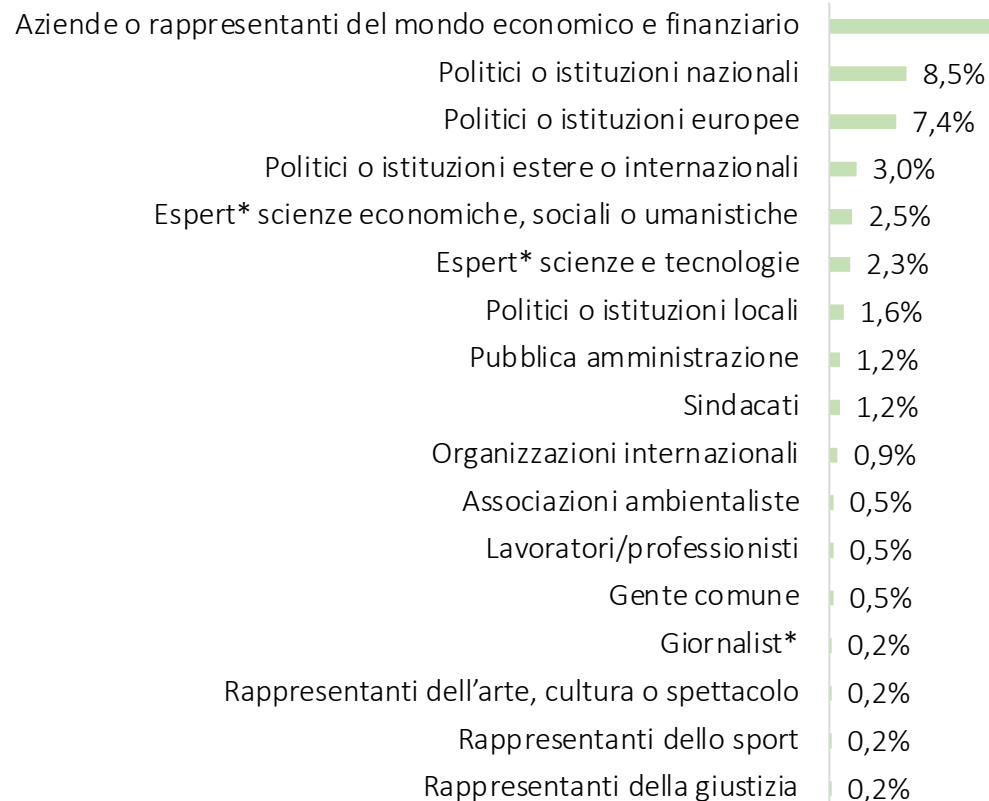
2. L'INFORMAZIONE SULLA DECARBONIZZAZIONE E/O RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DECONTESTUALIZZATA DALLA CRISI CLIMATICA

Nei **201 articoli** che parlano di decarbonizzazione e/o riduzione delle emissioni senza menzionare la crisi climatica sono stati rilevati **434 soggetti**, individuali o collettivi, citati, intervistati o autori di articoli di opinione o di approfondimento in qualità di expert*.

SETTEMBRE-DICEMBRE
2023

SOGGETTI CITATI, INTERVISTATI O AUTORI DI ARTICOLI

(Distribuzione % su Tot soggetti N=434; 100,0%)



3

**CONFRONTO FRA
QUOTIDIANI**



3. CONFRONTO FRA QUOTIDIANI

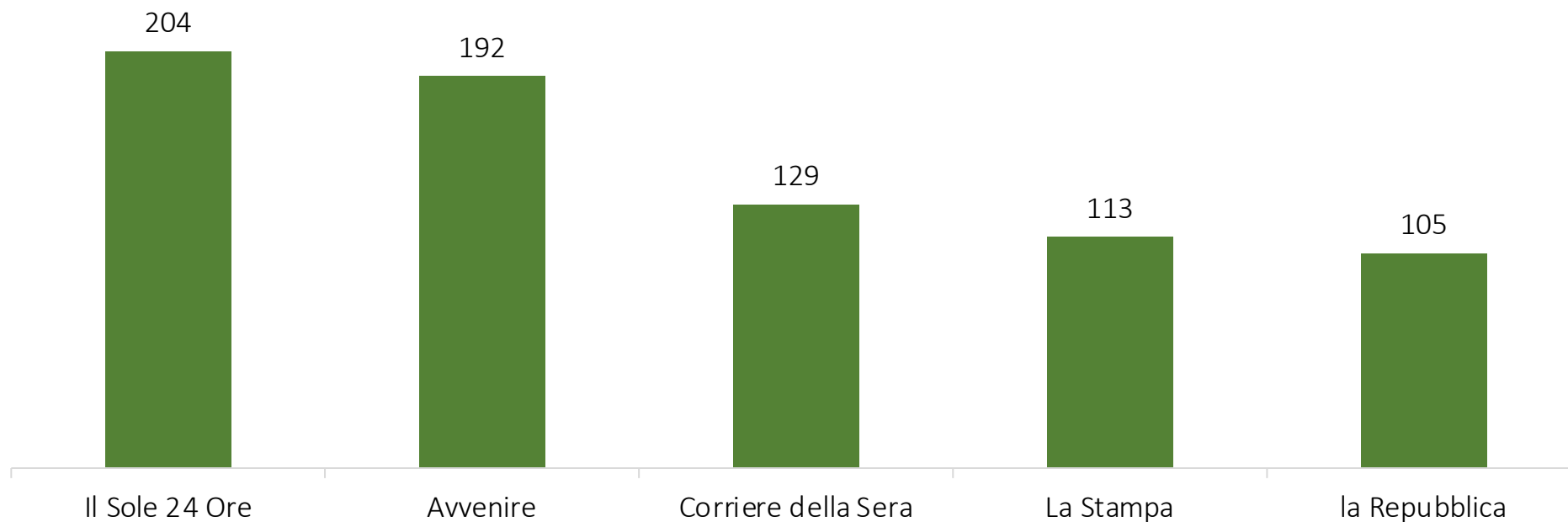
La media di articoli pubblicata dai quotidiani nel periodo 1° settembre-31 dicembre è pari a 148,6.

Il Sole 24 Ore e **Avvenire** superano questa media, attestandosi come i quotidiani con il maggior *coverage* sulla crisi climatica.

Gli altri tre quotidiani riportano tutti frequenze inferiori.

ARTICOLI SULLA CRISI CLIMATICA PER QUOTIDIANO

(Frequenza N)



SETTEMBRE-DICEMBRE
2023

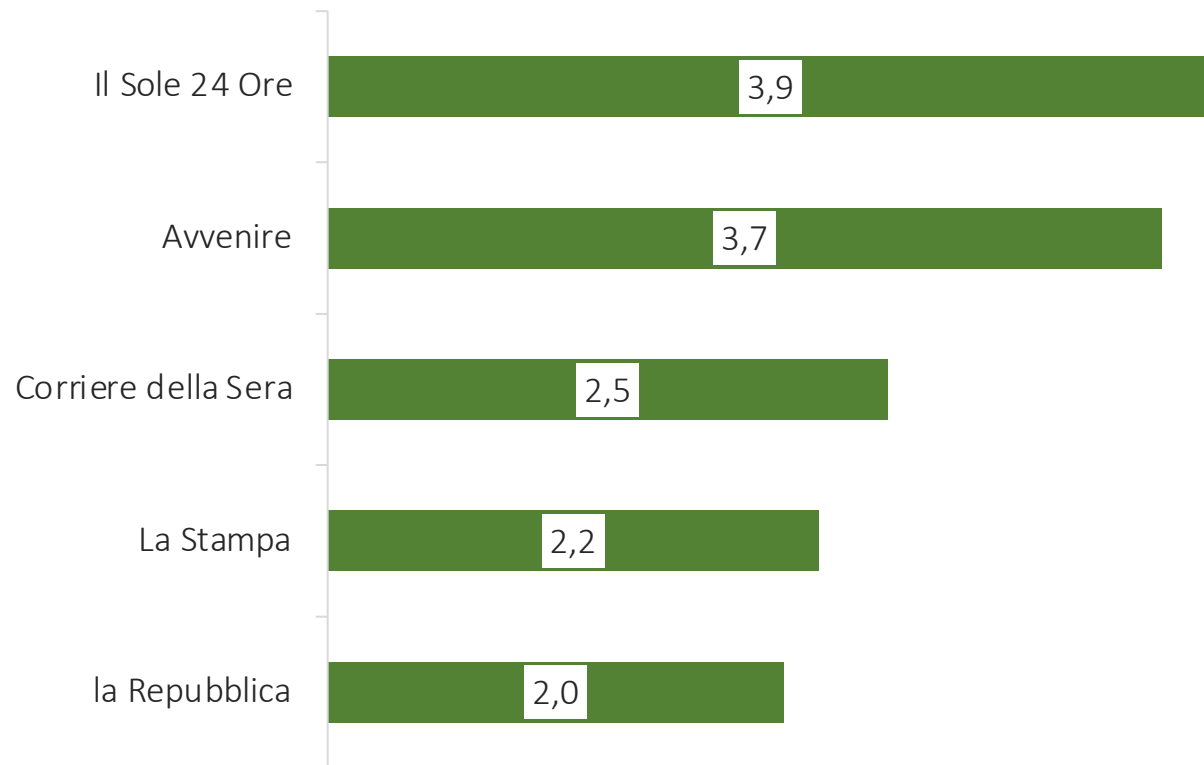
■ Il Sole 24 Ore ■ Avvenire ■ Corriere della Sera ■ La Stampa ■ la Repubblica

3. CONFRONTO FRA QUOTIDIANI

MEDIA GIORNALIERA DI ARTICOLI SULLA CRISI CLIMATICA PER QUOTIDIANO

In media, dal 1° settembre al 31 dicembre 2023, sono stati pubblicati **2,9 articoli al giorno** con qualche riferimento alla crisi climatica.

Superano questa media: Avvenire e Il Sole 24 Ore.



SETTEMBRE-DICEMBRE
2023

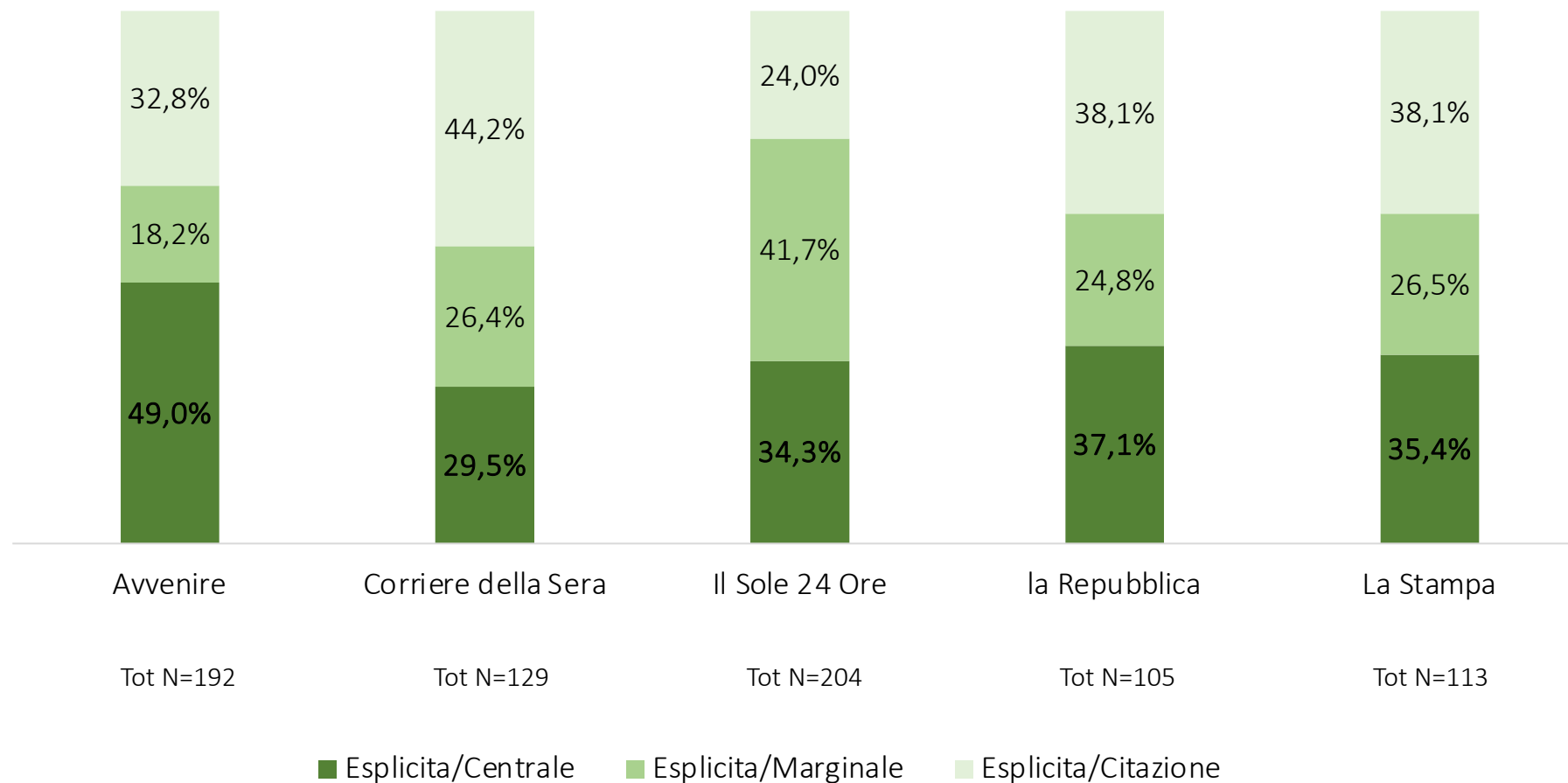
3. CONFRONTO FRA QUOTIDIANI

Mediamente, la crisi climatica è centrale nel 37,8% degli articoli analizzati.

Supera questa media il quotidiano Avvenire.

RILEVANZA DELLA CRISI CLIMATICA PER QUOTIDIANO

(Distribuzione % per quotidiano; Tot 100,0%)



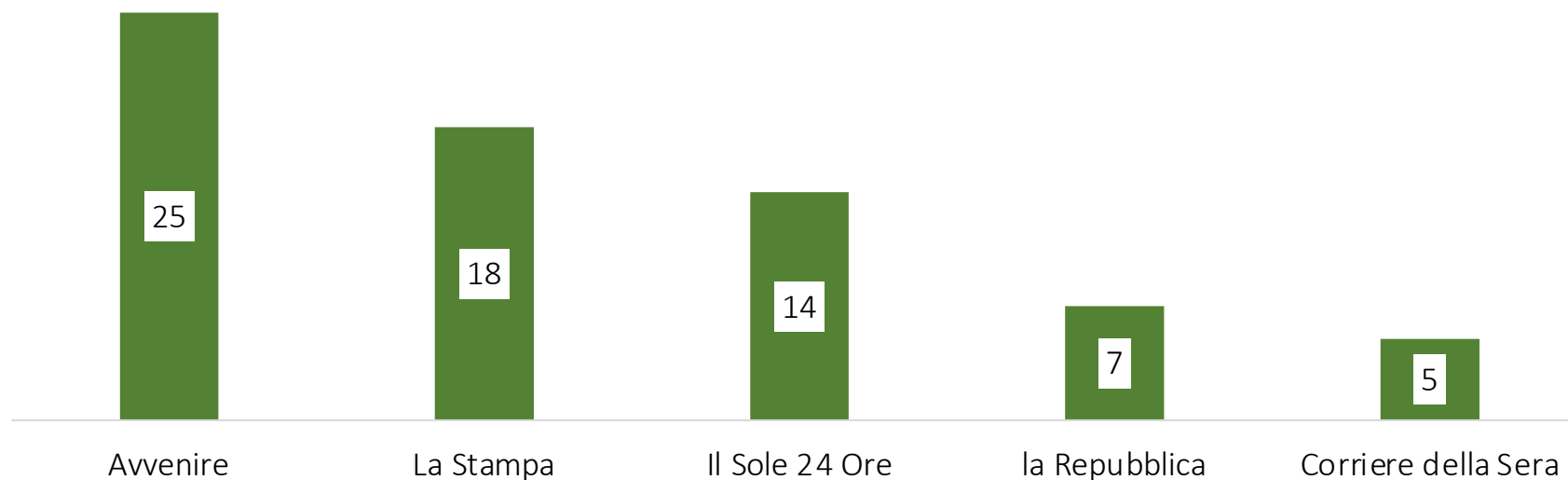
SETTEMBRE-DICEMBRE
2023

3. CONFRONTO FRA QUOTIDIANI

Gli **articoli** con un **focus centrale sulla crisi climatica** e pubblicati o richiamati in **prima pagina** sono **mediamente 13,8**: **superano questa media Avvenire, La Stampa e Il Sole 24 Ore.**

ARTICOLI CON CRISI CLIMATICA CENTRALE E PUBBLICATI IN PRIMA PAGINA PER QUOTIDIANO

(Frequenza N)



SETTEMBRE-DICEMBRE
2023

3. CONFRONTO FRA QUOTIDIANI

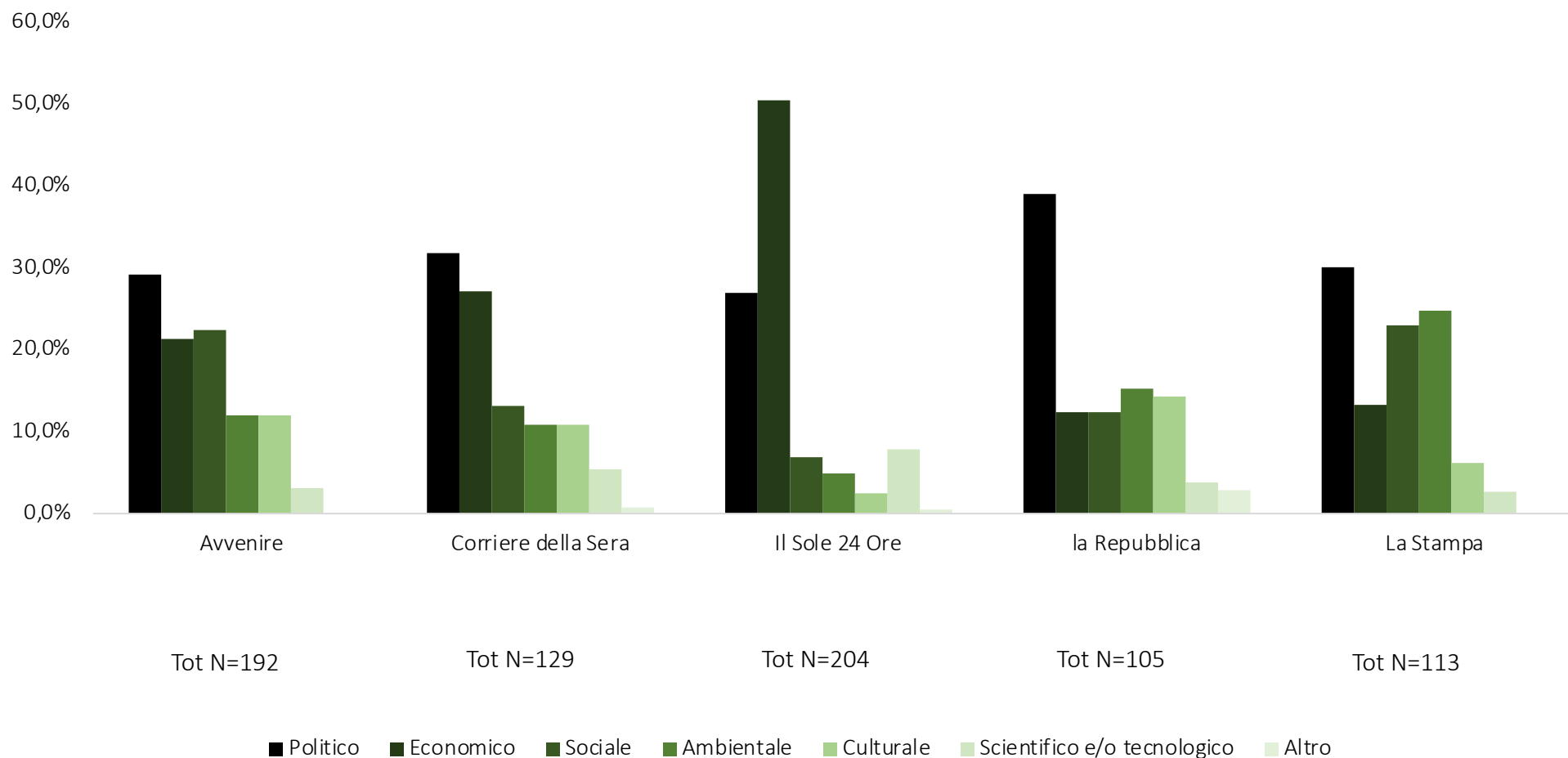
Il *frame* **politico** è il più **frequente** per tutti i quotidiani, eccetto Il Sole 24 Ore, per cui il *frame* più ricorrente è quello economico.

Per il resto:

Avvenire si caratterizza per privilegiare i *frame* sociale (22,4%) e economico (21,4%), il Corriere della Sera quello economico (27,1%), come Il Sole 24 Ore (50,5%), la Repubblica quello ambientale (15,2%) e culturale (14,3%), La Stampa quello ambientale (24,8%) e sociale (23%).

FRAME DEGLI ARTICOLI SULLA CRISI CLIMATICA PER QUOTIDIANO

(Distribuzione % per quotidiano)



SETTEMBRE-DICEMBRE
2023

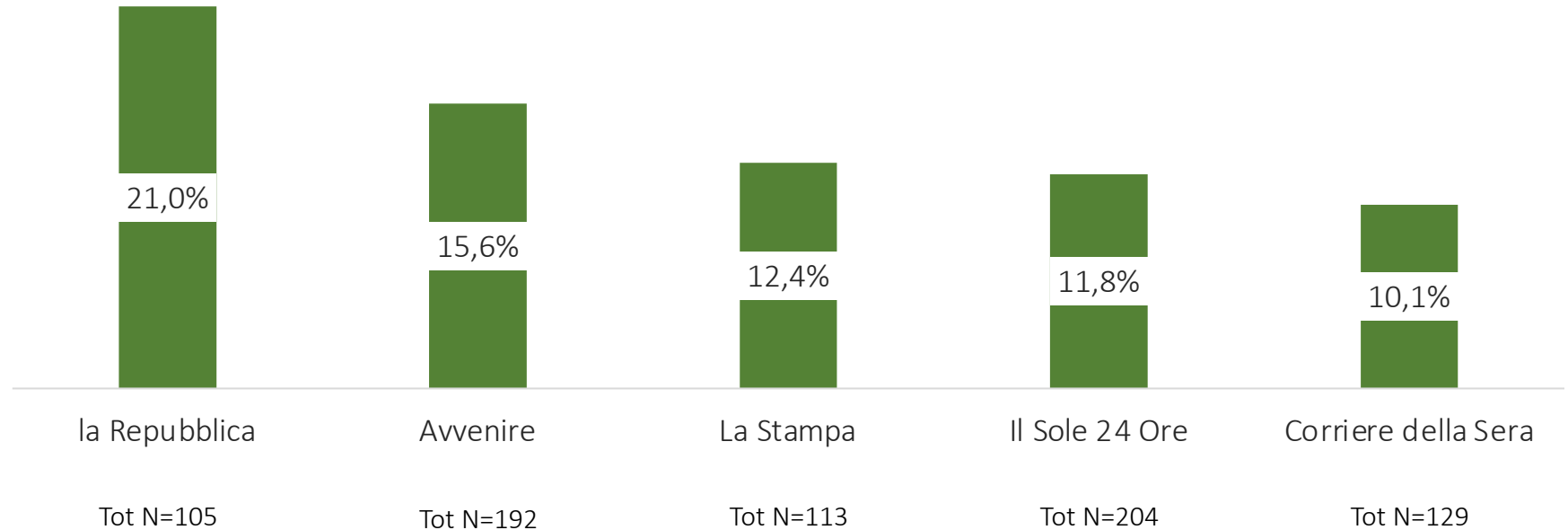
3. CONFRONTO FRA QUOTIDIANI

ARTICOLI CHE CITANO LE CAUSE DELLA CRISI CLIMATICA PER QUOTIDIANO

(% articoli che citano almeno una causa per quotidiano)

Nel complesso gli articoli che citano qualche causa della crisi climatica sono il **13,9%**.

Superano sensibilmente **questa media la Repubblica e Avvenire**.



SETTEMBRE-DICEMBRE
2023

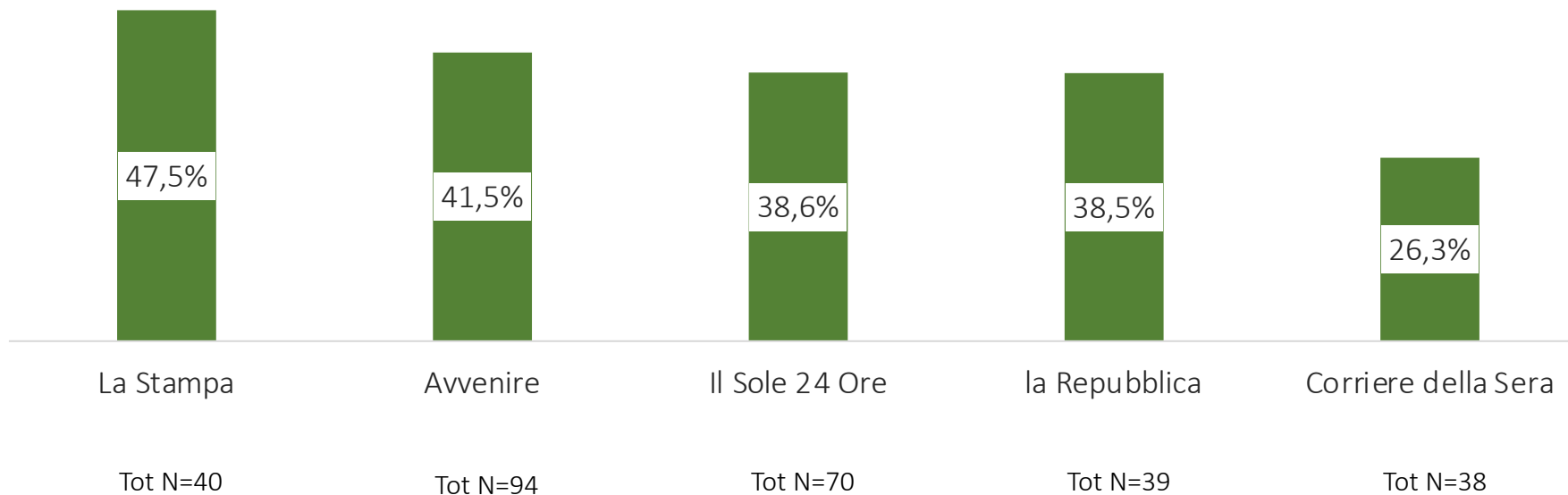
3. CONFRONTO FRA QUOTIDIANI

I combustibili fossili sono citati come argomento nel **39,1%** degli articoli centrati sulla crisi climatica (Tot N=281).

Superano questa media: La Stampa e Avvenire.

ARTICOLI CENTRATI SULLA CRISI CLIMATICA CHE TRATTANO I COMBUSTIBILI FOSSILI COME ARGOMENTO PER QUOTIDIANO

(% articoli che trattano il tema dei combustibili fossili sul totale articoli centrati sulla crisi climatica per quotidiano)



SETTEMBRE-DICEMBRE
2023

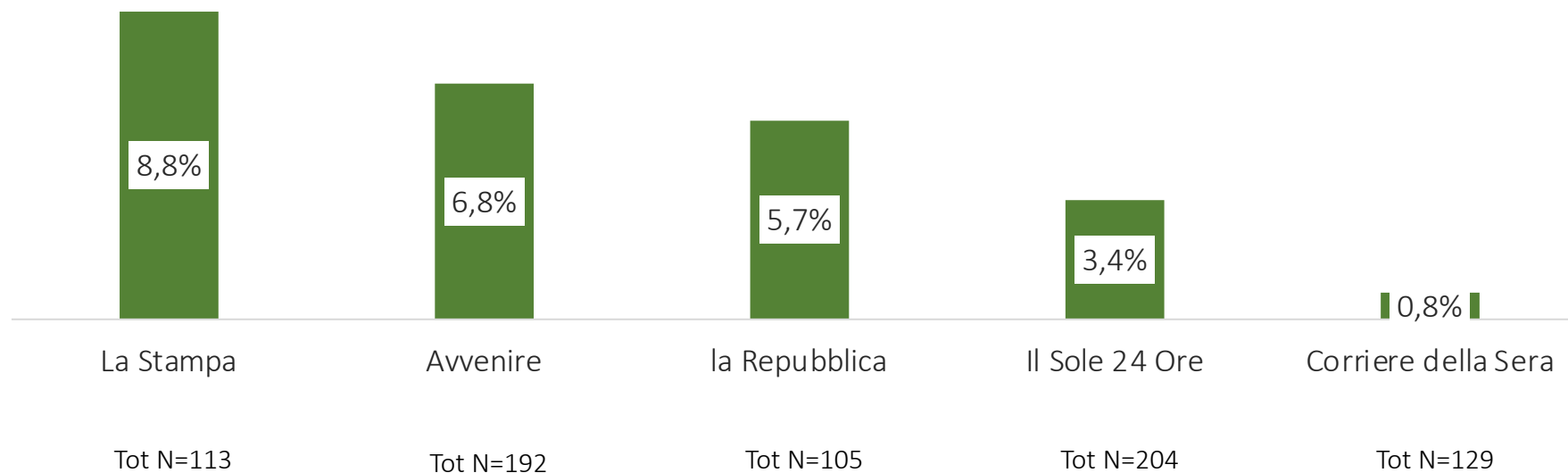
3. CONFRONTO FRA QUOTIDIANI

I combustibili fossili sono citati come causa della crisi climatica **mediamente nel 5% degli articoli.**

Superano questa media: la Repubblica, La Stampa e Avvenire.

ARTICOLI CHE CITANO I COMBUSTIBILI FOSSILI COME CAUSA DELLA CRISI CLIMATICA PER QUOTIDIANO

(% articoli che citano i combustibili fossili come causa della crisi climatica per quotidiano)



SETTEMBRE-DICEMBRE
2023

3. CONFRONTO FRA QUOTIDIANI

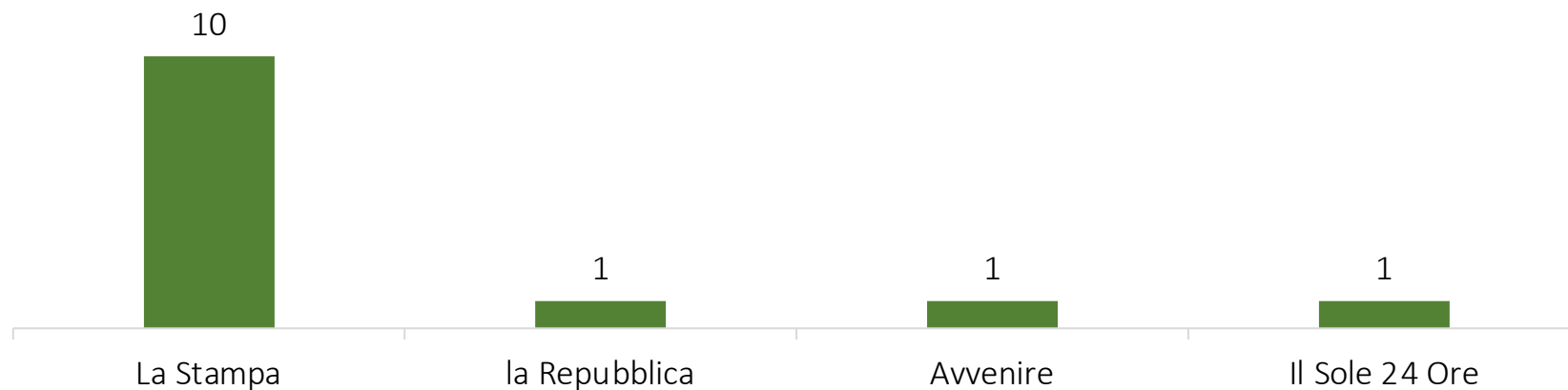
Nel complesso i soggetti indicati come responsabili della crisi climatica sono 13, pari all'0,9% del totale (Tot N=1.379), quasi tutti ricorrenti negli articoli de La Stampa.

Il Corriere della Sera, nel periodo considerato, non indica **nessun soggetto come responsabile della crisi climatica.**

SETTEMBRE-DICEMBRE
2023

SOGGETTI INDICATI COME RESPONSABILI DELLA CRISI CLIMATICA PER QUOTIDIANO

(Frequenza N)



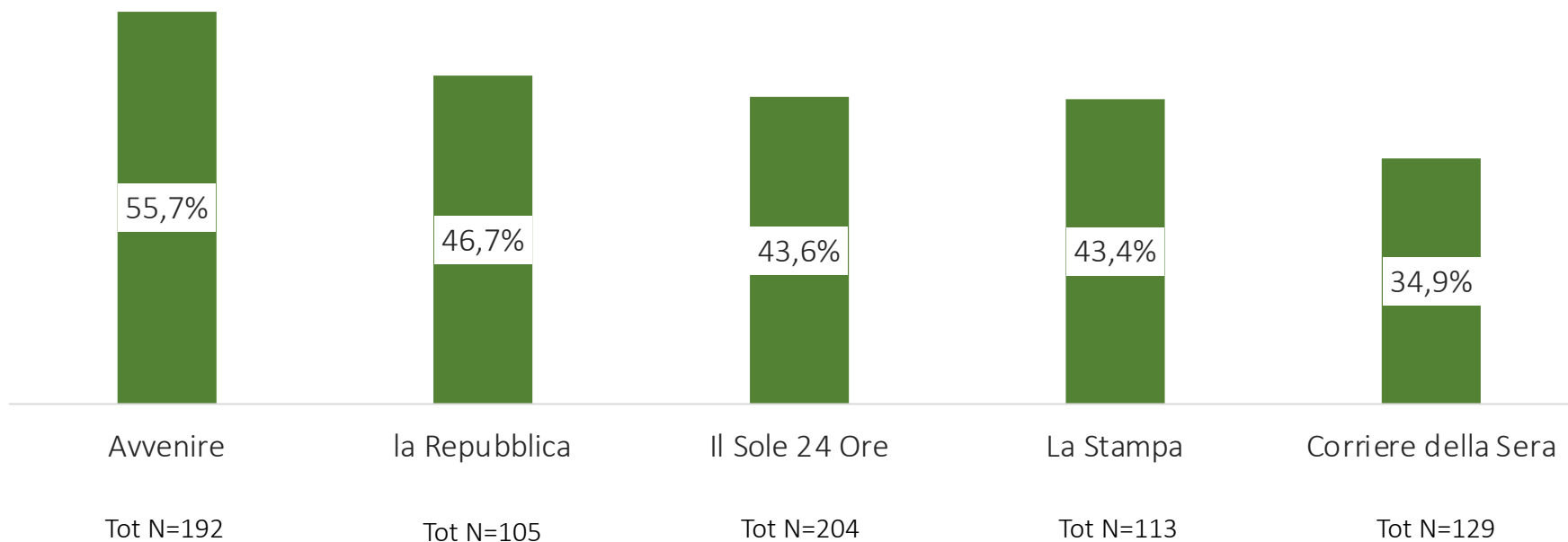
3. CONFRONTO FRA QUOTIDIANI

Nel complesso, il 45,6% degli articoli cita almeno una tipologia di conseguenza della crisi climatica.

Avvenire e la Repubblica attestano una frequenza superiore al dato medio, Corriere della Sera, La Stampa e Il Sole 24 Ore, una frequenza inferiore.

ARTICOLI CHE CITANO LE CONSEGUENZE DELLA CRISI CLIMATICA PER QUOTIDIANO

(% articoli che citano almeno una conseguenza per quotidiano)



SETTEMBRE-DICEMBRE
2023

3. CONFRONTO FRA QUOTIDIANI

Nel complesso, la Repubblica e Avvenire registrano un numero elevato di soggetti citati, intervistati o autori di articoli sulla crisi climatica, mentre il Corriere della Sera attesta un numero di fonti giornalistiche inferiori.

Il Sole 24 Ore si distingue per una significativa maggiore presenza di aziende o rappresentanti del mondo economico e finanziario, coerente con la linea editoriale del giornale.

Così come Avvenire si distingue per una significativa maggior presenza di Soggetti confessionali.

SETTEMBRE-DICEMBRE
2023

SOGGETTI CITATI, INTERVISTATI O AUTORI DI ARTICOLI SULLA CRISI CLIMATICA PER QUOTIDIANO

(Distribuzione % per quotidiano)

	Avvenire	Corriere della Sera	Il Sole 24 Ore	la Repubblica	La Stampa
Aziende o rappresentanti del mondo economico e finanziario	16,6%	38,1%	47,9%	20,6%	26,6%
Politici o istituzioni estere o internazionali	12,2%	10,6%	9,5%	13,5%	10,8%
Espert* scienze e tecnologie	10,5%	8,5%	11,0%	11,2%	14,6%
Politici o istituzioni nazionali	8,6%	9,7%	5,7%	13,9%	11,4%
Associazioni ambientaliste	15,0%	3,0%	2,5%	4,5%	7,0%
Organizzazioni internazionali	8,3%	3,8%	5,2%	7,6%	5,1%
Soggetti confessionali	9,4%	3,0%	2,7%	3,6%	6,3%
Espert* di scienze economiche, sociali o umanistiche	5,0%	3,0%	5,2%	3,6%	2,5%
Politici o istituzioni europee	1,4%	2,1%	7,2%	6,3%	0,6%
Giornalist*	2,8%	3,8%	0,7%	4,5%	2,5%
Rappresentanti dell'arte, cultura o spettacolo	3,0%	3,0%	0,0%	2,7%	6,3%
Gente comune	3,6%	3,8%	0,0%	4,0%	0,6%
Politici o istituzioni locali	0,8%	3,8%	1,2%	1,8%	1,9%
Altre associazioni	2,2%	1,3%	0,7%	0,9%	0,6%
Pubblica amministrazione	0,0%	0,8%	0,2%	0,9%	1,3%
Rappresentanti della giustizia	0,3%	1,3%	0,0%	0,0%	1,3%
Sindacati	0,3%	0,4%	0,0%	0,0%	0,0%
Lavoratori/professionisti	0,0%	0,0%	0,0%	0,4%	0,0%
Rappresentanti dello sport	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,6%
TOT N (100,0%)	361	236	401	223	158

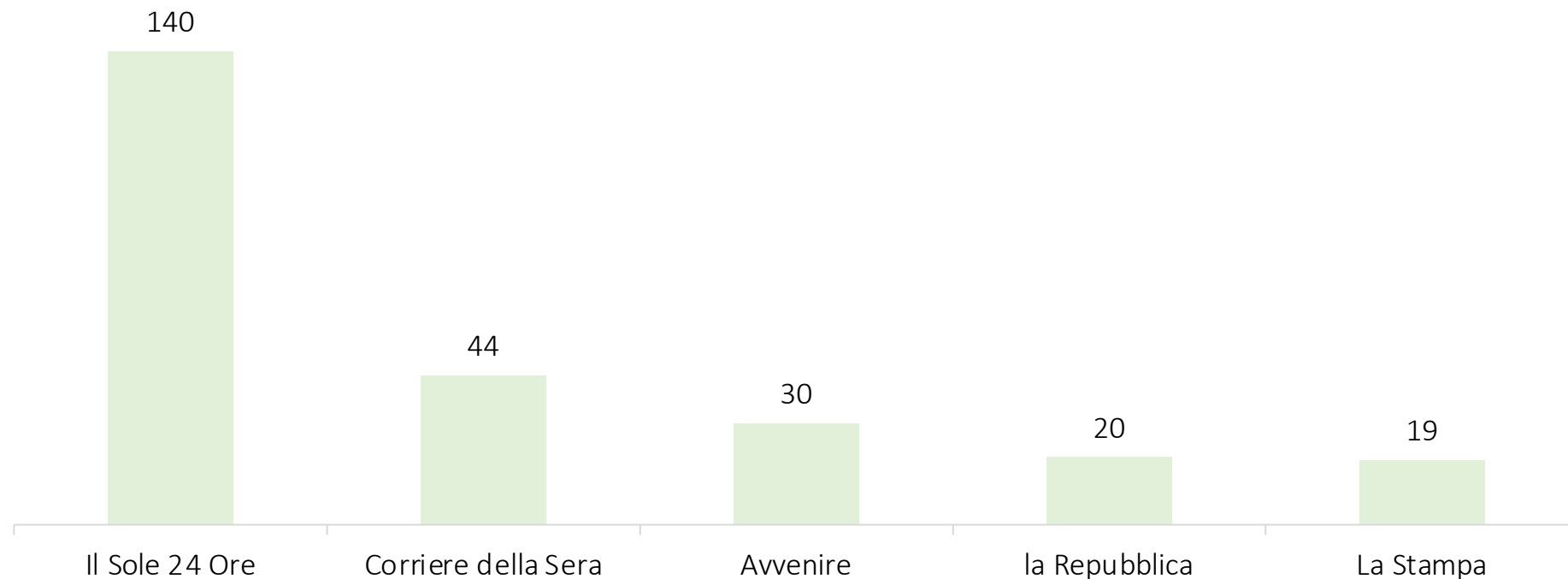
3. CONFRONTO FRA QUOTIDIANI

Il Sole 24 Ore è il quotidiano che dedica più articoli alla decarbonizzazione e/o riduzione delle emissioni senza citare la crisi climatica, attestando una frequenza complessiva di articoli superiore alla media, pari a 50,6.

Gli altri 4 quotidiani riportano tutti valori inferiori alla media complessiva.

ARTICOLI SULLA DECARBONIZZAZIONE E/O RIDUZIONE DELLE EMISSIONI CHE NON CITANO LA CRISI CLIMATICA PER QUOTIDIANO

(Frequenza N)



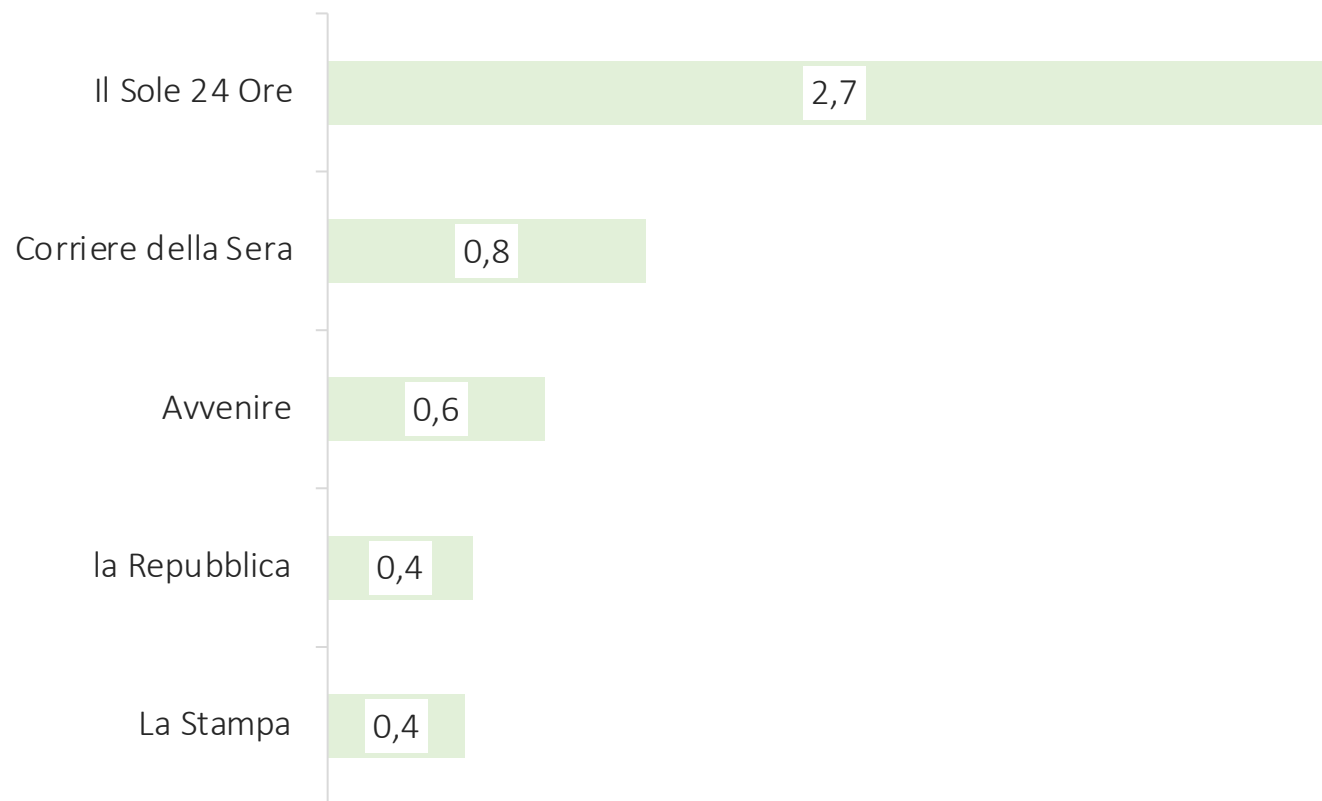
SETTEMBRE-DICEMBRE
2023

3. CONFRONTO FRA QUOTIDIANI

Gli articoli sulla decarbonizzazione e/o riduzione delle emissioni che non citano la crisi climatica sono mediamente meno di 1 al giorno (0,97).

Supera questa media Il Sole 24 Ore.

MEDIA GIORNALIERA DI ARTICOLI SULLA DECARBONIZZAZIONE E/O RIDUZIONE DELLE EMISSIONI CHE NON CITANO LA CRISI CLIMATICA



SETTEMBRE-DICEMBRE
2023

3. CONFRONTO FRA QUOTIDIANI

SOGGETTI CITATI, INTERVISTATI O AUTORI DI ARTICOLI SULLA DECARBONIZZAZIONE E/O RIDUZIONE DELLE EMISSIONI CHE NON CITANO LA CRISI CLIMATICA

(Distribuzione % per quotidiano)

	Avvenire	Corriere della Sera	Il Sole 24 Ore	la Repubblica	La Stampa
Aziende o rappresentanti del mondo economico e finanziario	69,8%	71,0%	69,1%	66,7%	66,7%
Politici o istituzioni nazionali	11,3%	11,6%	7,2%	8,3%	7,4%
Politici o istituzioni europee	5,7%	1,4%	10,0%	2,8%	7,4%
Politici o istituzioni estere o internazionali	5,7%	0,0%	2,8%	2,8%	7,4%
Espert* di scienze economiche, sociali o umanistiche	1,9%	1,4%	3,6%	0,0%	0,0%
Espert* scienze e tecnologie	0,0%	2,9%	3,2%	0,0%	0,0%
Politici o istituzioni locali	0,0%	5,8%	0,8%	2,8%	0,0%
Pubblica amministrazione	1,9%	1,4%	0,8%	0,0%	3,7%
Sindacati	1,9%	0,0%	0,4%	8,3%	0,0%
Organizzazioni internazionali	0,0%	1,4%	1,2%	0,0%	0,0%
Associazioni ambientaliste	0,0%	0,0%	0,0%	2,8%	3,7%
Lavoratori/professionisti	0,0%	0,0%	0,8%	0,0%	0,0%
Gente comune	1,9%	0,0%	0,0%	2,8%	0,0%
Giornalist*	0,0%	1,4%	0,0%	0,0%	0,0%
Rappresentanti dell'arte, cultura o spettacolo	0,0%	1,4%	0,0%	0,0%	0,0%
Rappresentanti dello sport	0,0%	0,0%	0,0%	2,8%	0,0%
Rappresentanti della giustizia	0,0%	1,4%	0,0%	0,0%	3,7%
TOT N (100,0%)	53	69	249	36	27

Nel complesso, Il Sole 24 Ore è il quotidiano che registra il numero di soggetti più elevato, anche per via del maggior numero di articoli pertinenti.

Aziende e rappresentanti del mondo economico e finanziario sono la tipologia di soggetto più frequente con un'incidenza del 70% circa, per tutti i quotidiani.

Per il resto, Avvenire, Corriere della Sera, la Repubblica si contraddistinguono per frequenza di Politici o istituzioni europee, Avvenire, Corriere della Sera e la Repubblica per frequenza di Politici o istituzioni nazionali.

SETTEMBRE-DICEMBRE
2023

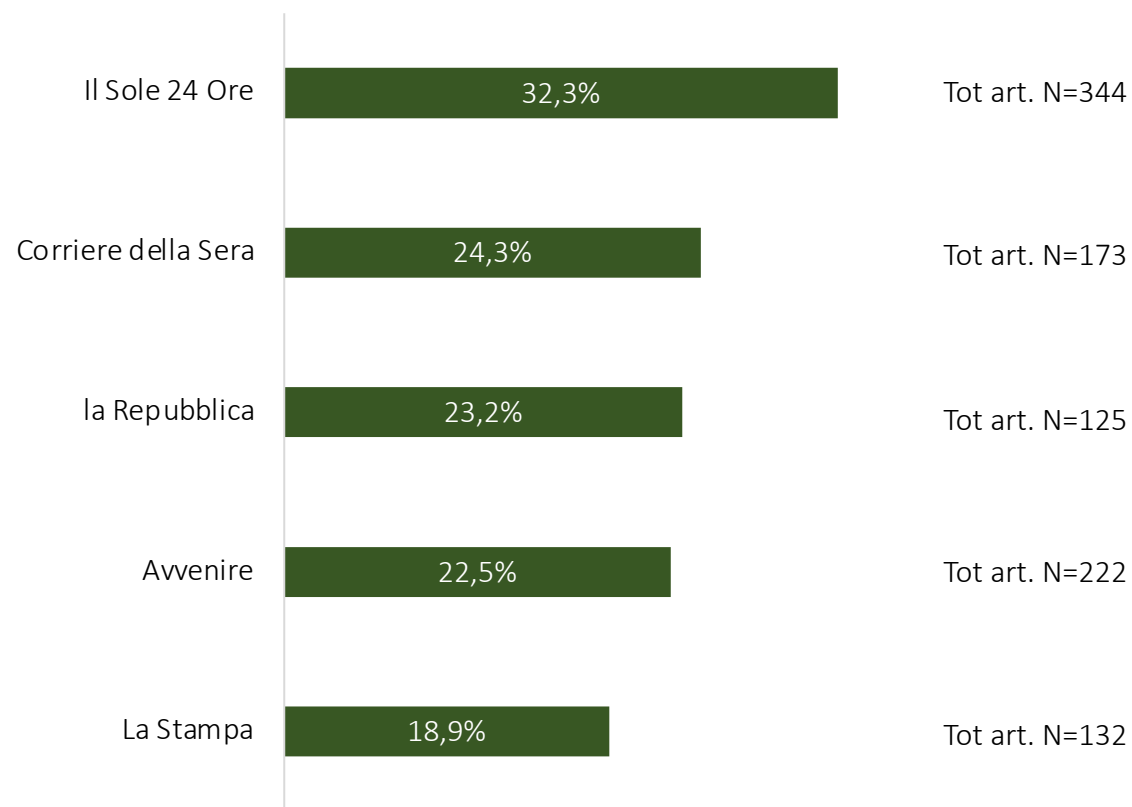
3. CONFRONTO FRA QUOTIDIANI

Sul totale degli articoli, le **aziende inquinanti** - aziende del settore aereo, auto, crocieristico e compagnie Oil&Gas - hanno una visibilità mediamente pari al **25,8%**.

SETTEMBRE-DICEMBRE
2023

AZIENDE INQUINANTI NEL COVERAGE COMPLESSIVO PER QUOTIDIANO

(% aziende inquinanti su Tot articoli)



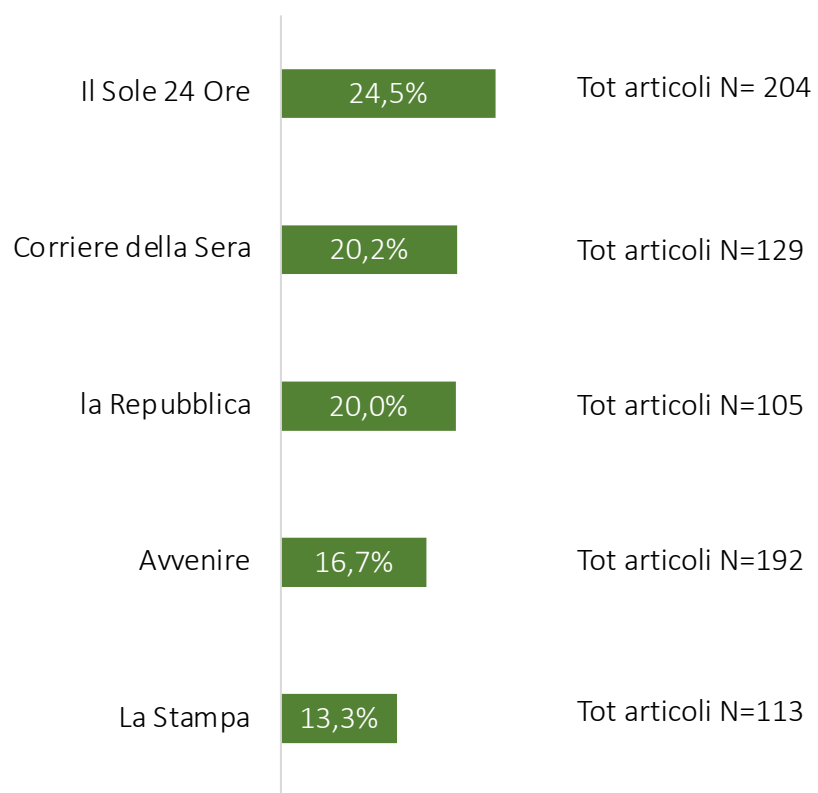
3. CONFRONTO FRA QUOTIDIANI

Negli articoli sulla crisi climatica, le aziende inquinanti hanno una visibilità **mediamente pari al 19,4%**.

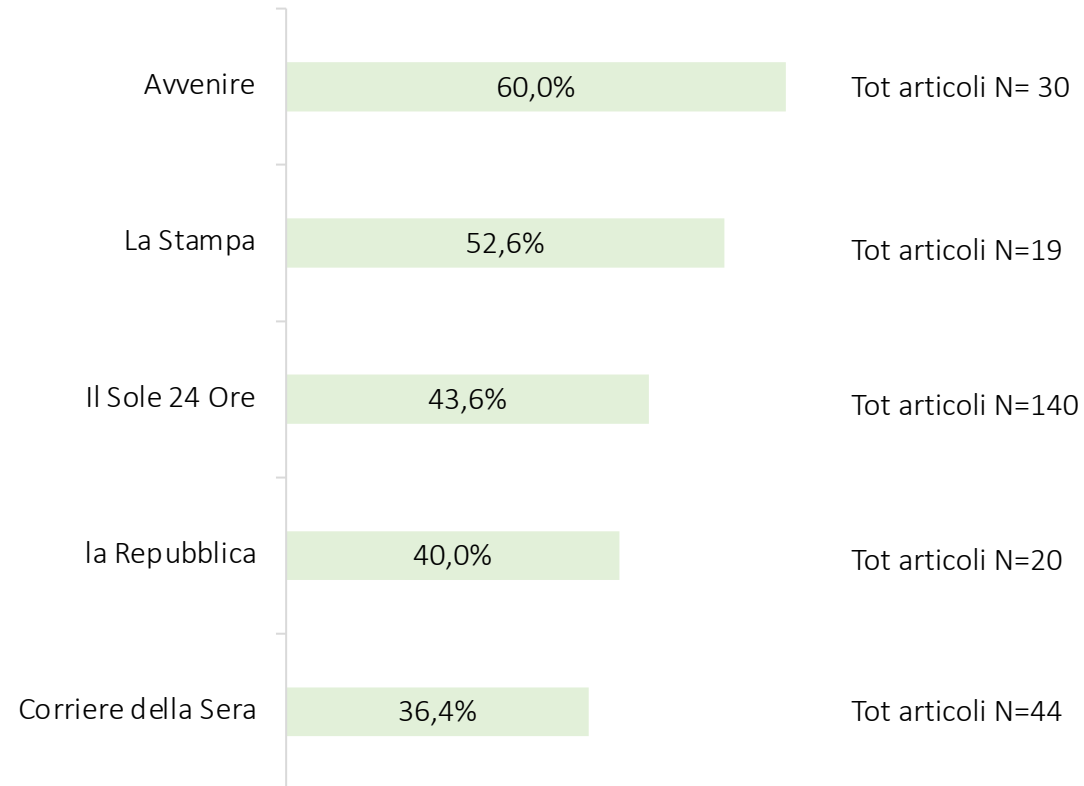
Se consideriamo solo gli articoli sulla decarbonizzazione e/o riduzione delle emissioni che non citano la crisi climatica, la visibilità delle aziende inquinanti è **mediamente pari al 44,7%**.

SETTEMBRE-DICEMBRE
2023

AZIENDE INQUINANTI NEGLI ARTICOLI SULLA CRISI CLIMATICA PER QUOTIDIANO



AZIENDE INQUINANTI NEGLI ARTICOLI SU DECARBONIZZAZIONE E/O RIDUZIONE EMISSIONI CHE NON CITANO LA CRISI CLIMATICA PER QUOTIDIANO



4

AZIONI PER IL CLIMA

E NARRATIVE DI

RESISTENZA



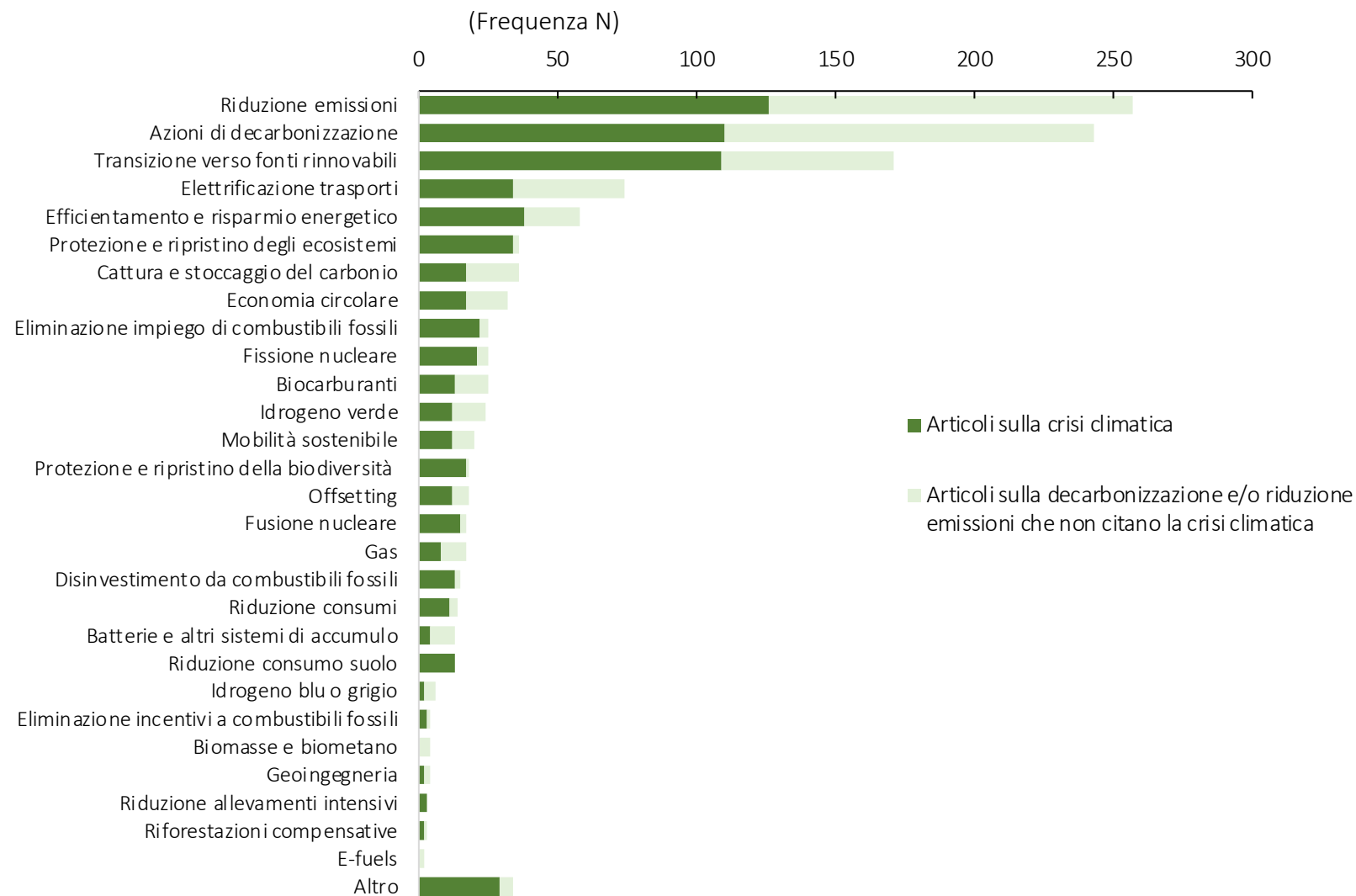
4. AZIONI PER IL CLIMA E NARRATIVE DI RESISTENZA

Nel complesso sono **537** gli articoli che citano almeno un'azione per il clima (**53,8%** di Tot N=996).

La frequenza totale delle azioni citate è **1.211**, di cui **699** nelle notizie sulla crisi climatica e **512** nelle notizie sulla decarbonizzazione e/o riduzione delle emissioni che non citano la crisi climatica.

SETTEMBRE-DICEMBRE
2023

AZIONI PER IL CLIMA NEL COVERAGE COMPLESSIVO



4. AZIONI PER IL CLIMA E NARRATIVE DI RESISTENZA

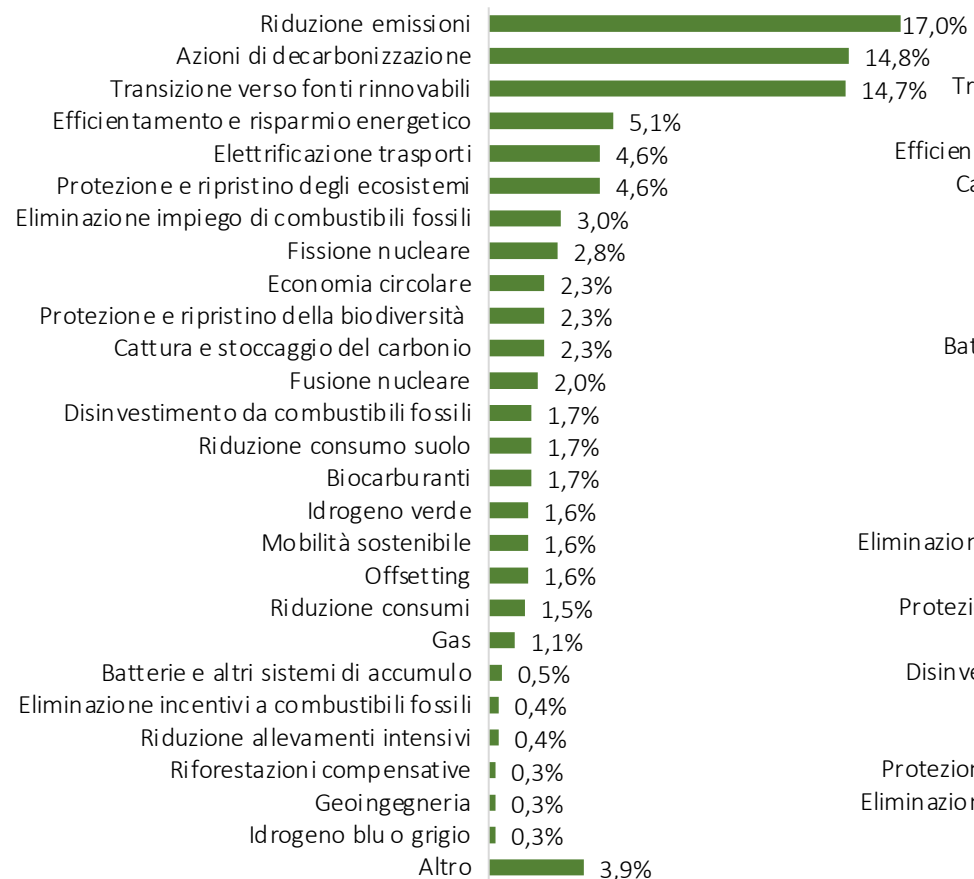
Le azioni per il clima sono frequenti nel 100% delle notizie sulla decarbonizzazione e/o riduzione delle emissioni che non citano la crisi climatica e nel 38,2% delle notizie sulla crisi climatica.

Fra le azioni ricorrenti sono presenti anche soluzioni ritenute controverse dalla comunità scientifica (es. cattura e stoccaggio del carbonio, gas, riforestazioni compensative).

SETTEMBRE-DICEMBRE
2023

ARTICOLI CHE CITANO LA CRISI CLIMATICA

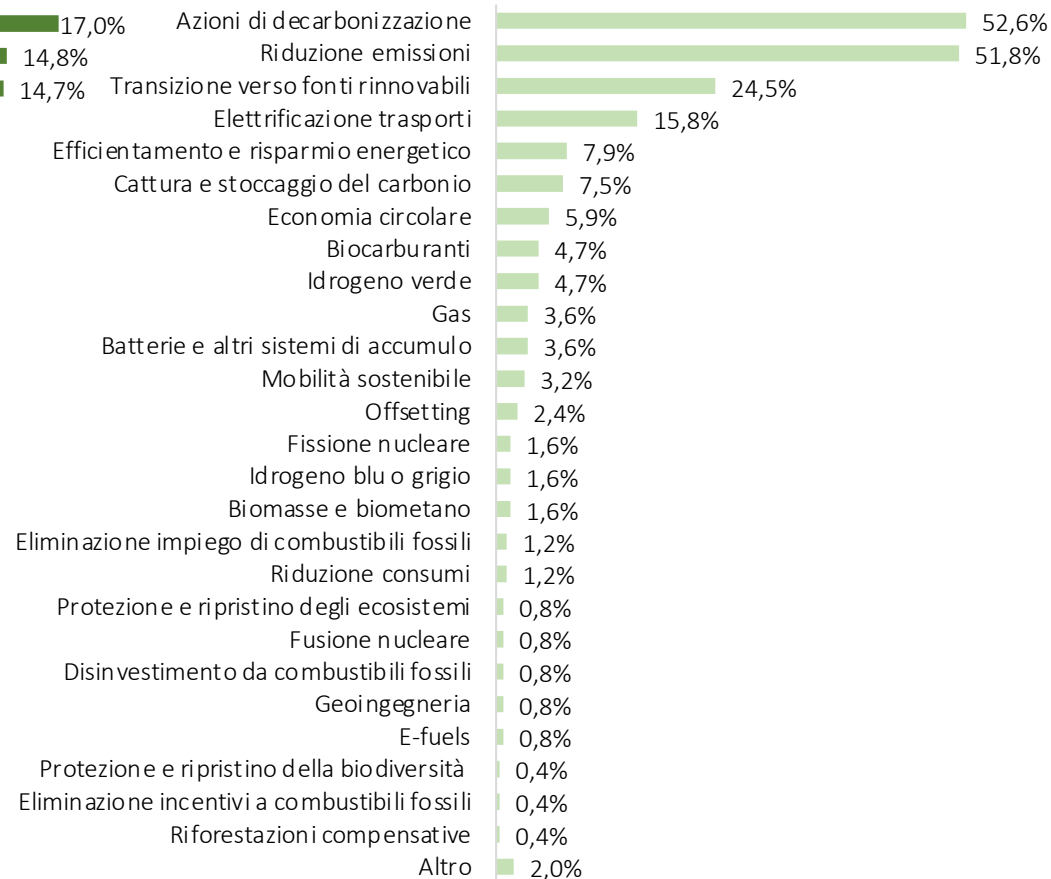
(Incidenza % di ogni singola azione su Tot articoli N=743)



AZIONI PER IL CLIMA

ARTICOLI CHE NON CITANO LA CRISI CLIMATICA

(Incidenza % di ogni singola azione su Tot N=253)



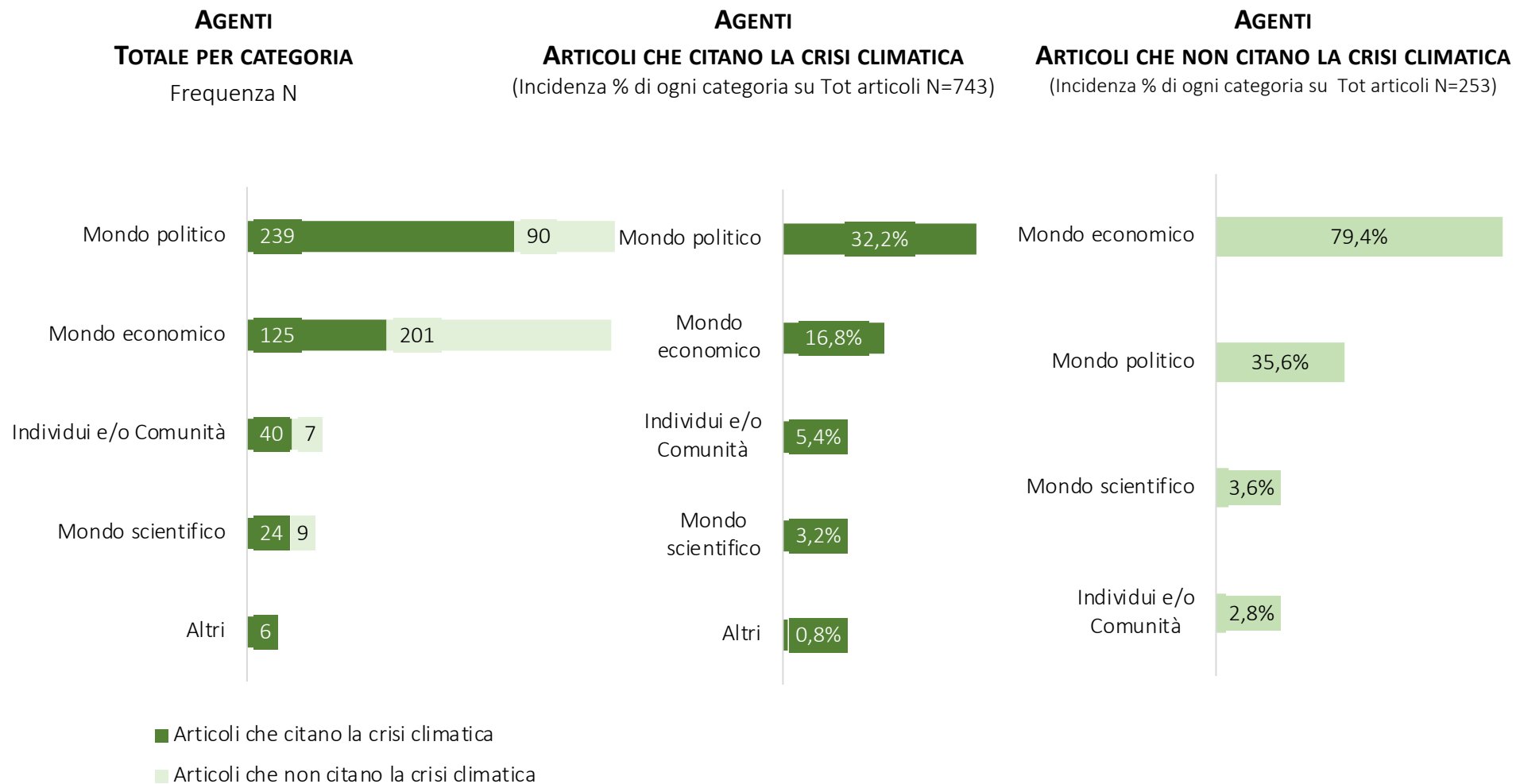
4. AZIONI PER IL CLIMA E NARRATIVE DI RESISTENZA

Il 59% dei 996 articoli analizzati menziona agenti per il clima, ovvero soggetti attivi nella proposta o messa in opera di azioni per il clima, oppure soggetti individuati come responsabili ideali di azioni di mitigazione.

In proporzione, gli agenti per il clima, effettivi o ideali, sono più frequenti negli articoli che non menzionano esplicitamente la crisi climatica (96,4%) rispetto agli articoli che la citano (46,3%).

SETTEMBRE-DICEMBRE
2023

AGENTI PER IL CLIMA



4. AZIONI PER IL CLIMA E NARRATIVE DI RESISTENZA

Il 16,8% dei 996 articoli analizzati veicola qualche narrativa di resistenza ad azioni per il clima.

In proporzione, queste narrative sono più frequenti negli articoli sulla decarbonizzazione e/o riduzione emissioni che non citano la crisi climatica (22,1%) rispetto a quelli che la citano (14,6%).

Questi ultimi si caratterizzano per la presenza di narrative ascrivibili all'area del negazionismo climatico.

SETTEMBRE-DICEMBRE
2023

NARRATIVE DI RESISTENZA ALLE AZIONI PER IL CLIMA

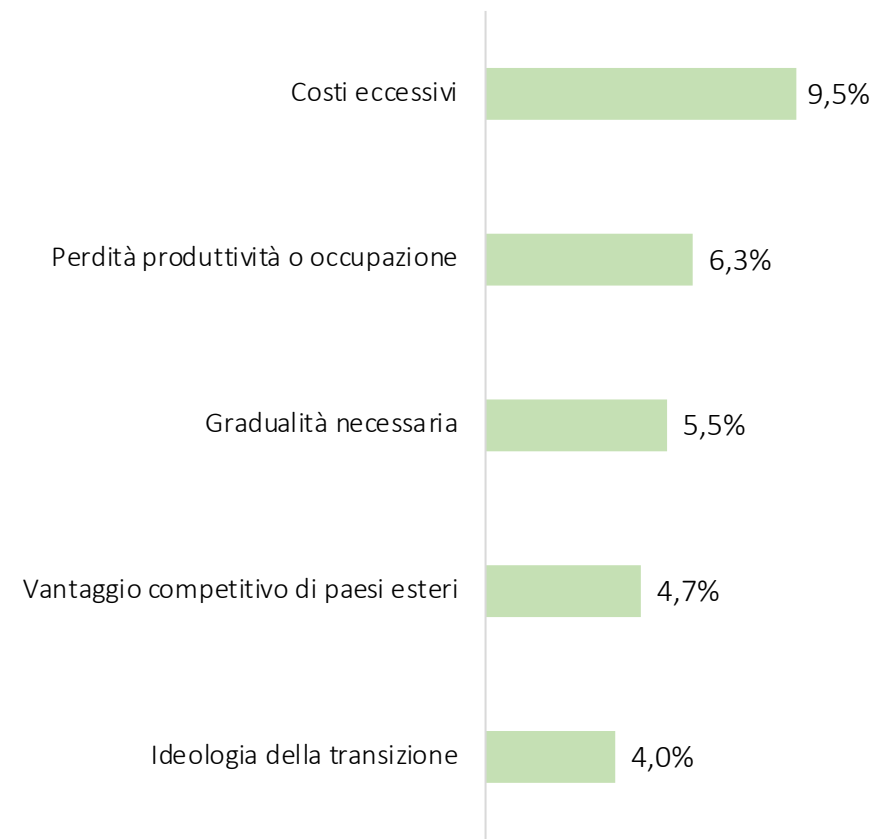
ARTICOLI CHE CITANO LA CRISI CLIMATICA

(Incidenza % di ogni categoria su
Tot articoli N=743; solo narrative con incidenza $\geq 1,0\%$)



ARTICOLI CHE NON CITANO LA CRISI CLIMATICA

(Incidenza % di ogni categoria su
Tot articoli N=253; solo narrative con incidenza $\geq 1,0\%$)



4. AZIONI PER IL CLIMA E NARRATIVE DI RESISTENZA

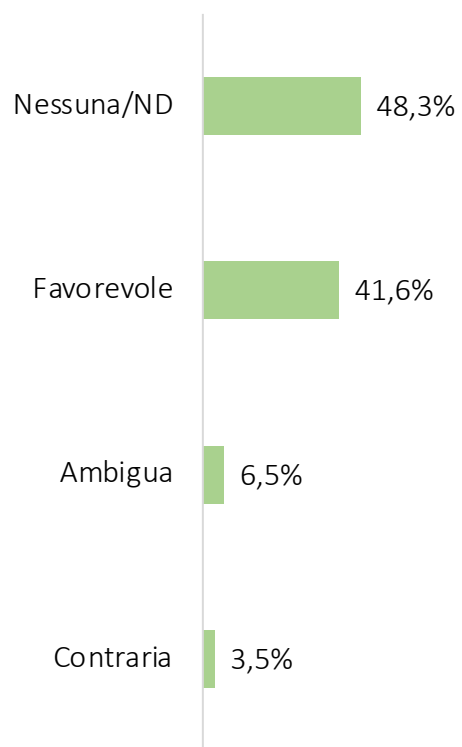
Il 51,7% dei soggetti rilevati nel *coverage* complessivo dei 996 articoli analizzati esprime una posizione su azioni di mitigazioni menzionate.

Nella maggior parte dei casi si tratta di posizioni favorevoli.

Tuttavia non mancano posizioni contrarie o ambigue.

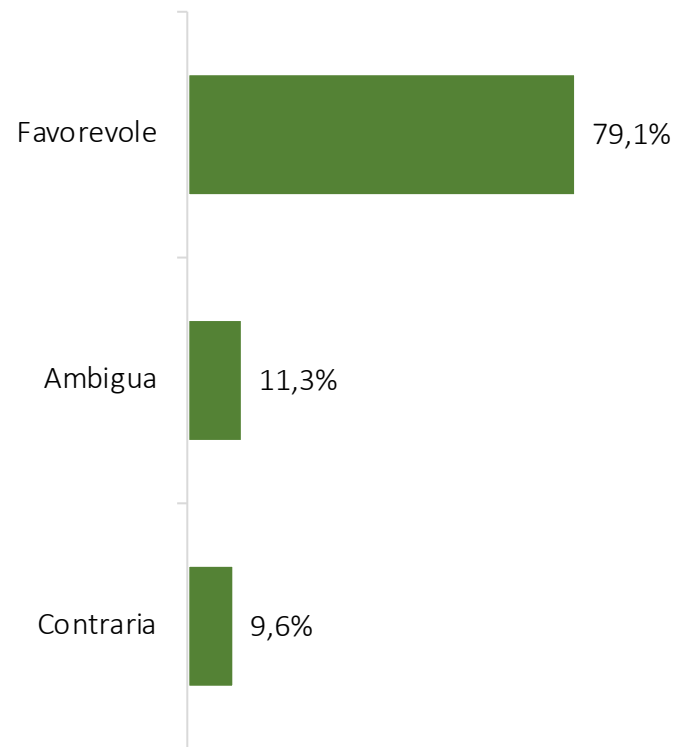
SETTEMBRE-DICEMBRE
2023

POSIZIONE TOTALE SOGGETTI
(Tot N=1.813)

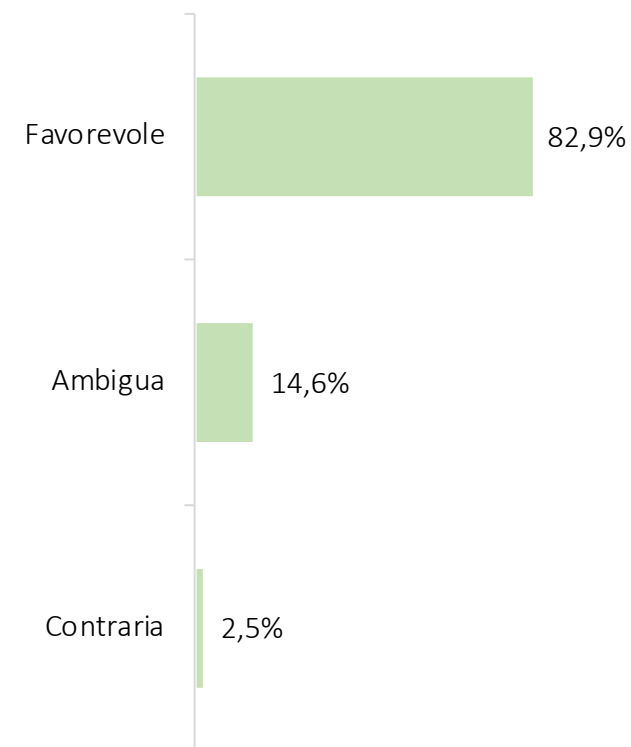


POSIZIONE DEI SOGGETTI RISPETTO ALLE AZIONI PER IL CLIMA

POSIZIONE SOGGETTI
ARTICOLI CHE CITANO LA CRISI CLIMATICA
AL NETTO DI POSIZIONI ND
(Distribuzione % su Tot soggetti N=575; 100,0%)



POSIZIONE SOGGETTI
ARTICOLI CHE NON CITANO LA CRISI CLIMATICA
AL NETTO DI POSIZIONI ND
(Distribuzione % su Tot soggetti N=362; 100,0%)



4. AZIONI PER IL CLIMA E NARRATIVE DI RESISTENZA

Nei 996 articoli analizzati, le **compagnie Oil&Gas** hanno una frequenza pari a N=188.

Nel 19,1% dei casi, l'articolo fa riferimento a qualche area di business *green* di queste aziende

PROMOZIONE DI AREE DI BUSINESS 'GREEN' CHE SONO MARGINALI RISPETTO AL CORE BUSINESS FOSSILE

Presentazione aree business 'green' di aziende Oil&Gas, negli articoli che citano la crisi climatica:

12,7%

(Tot N=118)



Presentazione aree business 'green' di aziende Oil&Gas, negli articoli sulla decarbonizzazione e/o riduzione delle emissioni che non citano la crisi climatica:

30%

(Tot N=70)



Totale casi di presentazione aree business 'green' di aziende Oil&Gas:

19,1%

(Tot N=188)

SETTEBRE-DICEMBRE
2023

RISULTATI

5

COVERAGE

GIORNALISTICO

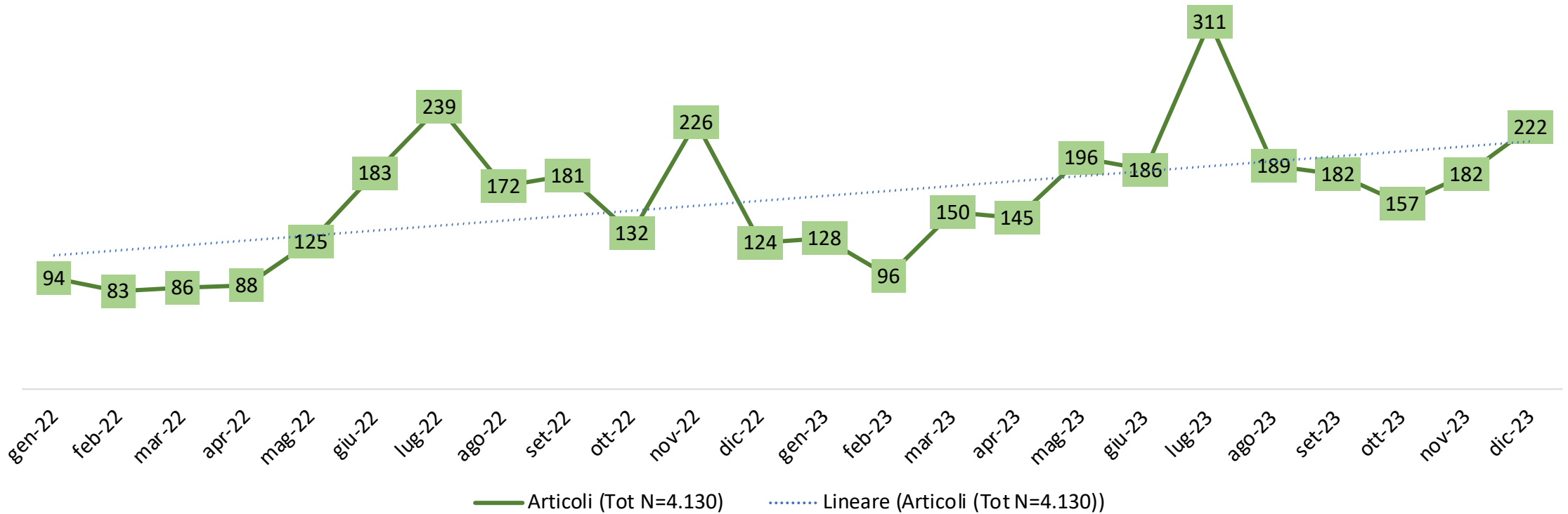
DAL 1° GENNAIO 2022



5. COVERAGE GIORNALISTICO DAL 1° GENNAIO 2022

ARTICOLI SULLA CRISI CLIMATICA PER MESE

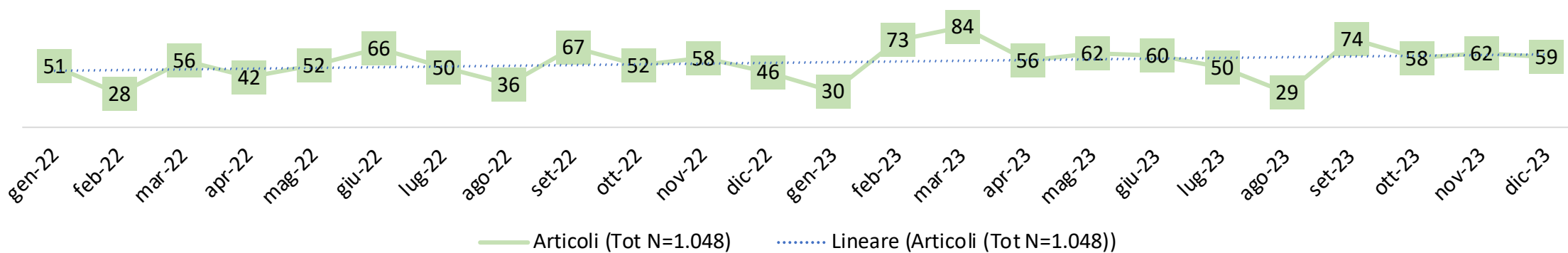
(Frequenza N)



5. COVERAGE GIORNALISTICO DAL 1° GENNAIO 2022

ARTICOLI SULLA DECARBONIZZAZIONE E/O RIDUZIONE DELLE EMISSIONI CHE NON CITANO LA CRISI CLIMATICA PER MESE

(Frequenza N)



CONCLUSIONI



Il **coverage** della crisi climatica nei 5 quotidiani analizzati dal 1° settembre al 31 dicembre 2023 è di 743 articoli, una media di 2,9 al giorno, in diminuzione rispetto al 2° quadrimestre (articoli 882; media 3,3 al giorno).

Il **62,2%** di questi 743 articoli si limita a citare o trattare marginalmente la crisi climatica, che è centrale nel 37,8% degli articoli, un dato stabile rispetto al 2° quadrimestre 2023 (37,5%).

253 articoli, mediamente 0,97 al giorno, trattano di decarbonizzazione e/o riduzione delle emissioni senza menzionare la crisi climatica: un numero in aumento rispetto ai 201 articoli del 2° quadrimestre 2023.

Se consideriamo il campione di articoli nel suo complesso, nel 3° quadrimestre 2023 la percentuale di articoli sulla crisi climatica è pari al 74,6%, un valore inferiore rispetto al 2° quadrimestre (81,4%), ma superiore a quella del 1° quadrimestre (68,1%), e in linea con il dato del 2022 (74,2%). Questo risultato è ascrivibile a una **normalizzazione del coverage sulla crisi climatica, dopo la crescita nel 2° quadrimestre 2023, dovuta al numero di articoli dedicati all'alluvione in Emilia Romagna e alle ondate di calore estive**, che a luglio 2023 hanno raggiunto il picco più alto mai registrato dall'inizio del monitoraggio (1° gennaio 2022).

Nel corso del 3° quadrimestre, il coverage più elevato sulla crisi climatica si registra a dicembre, in corrispondenza con la Cop28, che si è svolta a Dubai dal 30 novembre al 13 dicembre. Questo evento ha rappresentato l'occasione per un bilancio sulla crisi climatica e per un confronto fra gli *stakeholder* su temi cruciali quali l'adattamento, la mitigazione e i finanziamenti, incluso lo stanziamento di un fondo per le perdite e i danni, tutti temi che la stampa ha riportato e approfondito, anche in attesa dell'evento, soprattutto in chiave politica ed economica.

I frame prevalenti degli articoli del 3° quadrimestre sono quello politico (30,6%) ed economico (27,9%), e gli argomenti più ricorrenti sono le *policies* nazionali e internazionali (38%) e l'economia, finanza e lavoro (33,9%).

CONCLUSIONI



La categoria di soggetti più citata o intervistata è quella che raggruppa aziende e rappresentanti del mondo economico e finanziario (31,2%), a seguire i politici o istituzioni estere e internazionali (11,2%).



Le cause della crisi climatica sono poco citate, registrando una percentuale in leggera diminuzione rispetto ai quadrimestri precedenti: 13,9% vs. il 14,5% del 1° quadrimestre e il 16,3% del 2° quadrimestre.

I combustibili fossili sono indicati come causa nel 5,2% degli articoli, valore in linea con quelli registrati nel 1° e 2° quadrimestre (5,3% e 5,6%).



A differenza delle cause, **le conseguenze della crisi climatica continuano a essere citate frequentemente.** Nonostante gli eventi estremi non siano più l'argomento prevalente, le conseguenze vengono citate nel 45,6% degli articoli, una percentuale in linea con quella registrata nel periodo maggio-agosto, dominato da eventi estremi (48%), e distante da quella del periodo gennaio-aprile (31,8%).

Le azioni per il clima hanno avuto una copertura maggiore rispetto al quadrimestre precedente, passando dal 43,9% al 53,8%; viceversa le narrative di resistenza sono leggermente diminuite, passando dal 18% del 1° quadrimestre al 16,8%.

I soggetti che esprimono una posizione nei confronti di qualche azione per il clima sono prevalentemente a favore o vengono presentati come impegnati in progetti di transizione ecologica.

Le aziende il cui core business è fossile continuano a essere anche soggetti di un discorso focalizzato su azioni o progetti green, sebbene in misura sensibilmente inferiore rispetto al 1° e al 2° quadrimestre: 19,1% vs. 58,9% (1° quadrimestre) e 39,5% (2° quadrimestre).

Contestualmente, **i soggetti presentati come responsabili delle cause della crisi climatica sono un numero esiguo, 13 pari allo 0,9% dei 1.379 soggetti rilevati, in linea con quanto registrato nel 1° e nel 2° quadrimestre (0,8%, 0,9%).**



Per informazioni

GREENPEACE

ufficio.stampa.it@greenpeace.org



mmarchese@osservatorio.it

mazzalini@osservatorio.it

